

COPIA

	Comune di Rosignano M.mo	
	Livorno	
DELIBERAZIONE N. 146		in data 30/09/2002

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO: MODIFICA DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE.
INSERIMENTO AREA DI CAVA DI ARGILLA IN LOC. UCCELLIERA.
PARERE**

L'anno **duemiladue** il giorno **trenta** del mese di **settembre** alle ore **15.00**, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri si e' riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**, di **prima** convocazione

Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

AGOSTINI Luca -	FABRI Piero -
ANGELI Maria Graziella -	FERRI Enrico -
BAGNOLI Fabrizio -	FRANCHI Alessandro -
BENVENUTI Maurizio -	FRANCONI Giorgio -
BIAGINI Cinzia -	GIUSTI Donatello -
CALVANI Franco -	LUPARINI Luca -
CANTINI Giacomo -	LUPPICHINI Graziano -
CECCANTI Claudio -	MARIANUCCI Michele -
CONFORTI Alessandro -	MAZZONI Giorgio -
DADDI Roberto -	PARADISI Valter -
DANESIN Valentina -	STABILE Giuseppe -
	VOLPATO Enrico -

Il Sindaco SIMONCINI Gianfranco

Partecipano alla seduta gli Assessori:

ARZILLI Luca	FALAGIANI Franco
BARTOLI Simone	NESI Fiamma
CIAFFONE Elena	SARDI Enzo

Assiste il Segretario Generale Signor **PEZZINI d.ssa Sabina**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Signor **LUPPICHINI Graziano** nella sua qualità di **Presidente** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

Copia da inviare:

- ES , - PT

**OGGETTO: MODIFICA DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ
ESTRATTIVE.
INSERIMENTO AREA DI CAVA DI ARGILLA IN LOC.
UCCELLIERA.
PARERE**

VERBALE DELLA DELIBERA N. 146 DEL 30.09.2002

APPROVATO CON DELIBERA N. 4 DEL 31.01.2003

"MODIFICA DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE.
INSERIMENTO AREA DI CAVA DI ARGILLA IN LOC. UCCELLIERA. PARERE."

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""""Prossimo punto all'Ordine del Giorno Assessore Sardi.""""

Parla l'Assessore ENZO SARDI

""""L'argomento è noto, l'Amministrazione Comunale se ne sta ormai già occupando da due anni, perché come si ricordano velocemente i Consiglieri Comunali, l'attività estrattiva che produce laterizi presso la fornace di Gabbro, la Società titolare di queste attività nell'anno 2000 ha chiesto alla Regione Toscana che è titolare come competenze del Piano delle attività estrattive, di modificare il sito individuato anche nel nostro Strumento Urbanistico e contenuto nel PRAE appunto, d'ampliare in un'altra località il PRAE stesso per evidenti difficoltà a cui la Società che produce quest'attività trova nel reperire, nell'attuale ambito d'escavo materiali idonei sufficienti per poter garantire la prosecuzione dell'attività e per non compromettere quindi sotto il profilo occupazionale anche la crisi di questo settore sufficientemente importante per l'economia del territorio Comunale. Quindi la procedura di carattere Amministrativo è questa: parte la richiesta dalla Donati Laterizi alla Regione, con una proposta d'individuazione di quest'ampliamento dell'attività in località Il Gozzone. La Giunta Regionale invia la richiesta di parere all'Amministrazione Comunale e quest'ultima comincia una serie d'analisi per capire se questa richiesta nel merito può essere accolta, anche in base alle conoscenze sino a quel momento acquisite. Ricordo tra l'altro, come i Consiglieri sapranno, che eravamo nella fase di decollo del Piano Strutturale, il cui primo documento come tutti sanno è il quadro conoscitivo che era già in fase di piena elaborazione, e che consentiva anche estrapolando i risultati del quadro conoscitivo stesso, di garantire che questo percorso di verifica avesse come contenuto il massimo delle informazioni tecnico scientifiche per capire se quel tipo d'attività non solo per la qualità dei materiali, ma anche per il contesto ambientale e per le possibilità di poter avere anche una (parola incomprensibile) di riferimento sufficientemente garantita, se fosse come si diceva, il sito più idoneo. Nella realtà mentre il sito individuato da Donati Laterizi e proposto dalla Regione si pone come un sito interessante sotto il profilo merceologico del materiale da scavare, nella realtà il quadro conoscitivo ha fatto emergere una serie di problematiche anche di carattere ambientale, con una serie di vincoli che sconsigliavano in prima battuta di poter considerare questo sito come idoneo a un ipotetico sito d'escavo. Le altre cose che

hanno fatto diciamo, rientrare il parere difforme da quello che poteva essere un parere favorevole da parte dell'Amministrazione Comunale era quello di considerare questo sito come al centro diciamo di un ambito importante sotto il profilo ambientale geografico che è il cosiddetto Ambito delle Colline del nostro territorio, che già negli obiettivi con il quale è decollato il Piano Strutturale, veniva definito un ambito da salvaguardare e da porre sotto tutela anche ai fini di un recupero e una valorizzazione di questo territorio per le finalità che si pone appunto il Piano Strutturale. Quindi andare a scavare in questo sito, significava avere una sorta di compromesso con quelli che erano gli indirizzi che il Consiglio Comunale s'era dato nell'adozione delle procedure d'avvio del Piano Strutturale stesso. Questo per ricordare le ragioni per cui s'arrivò sostanzialmente a proporre alla Regione con una lettera interlocutoria una verifica più attenta anche sotto il profilo della compatibilità ambientale. La Regione faceva presente che nelle procedure formali la dicitura verifica di compatibilità ambientale non era preordinata a nessuno Strumento, ma la verifica di compatibilità ambientale è una procedura che viene instaurata nel momento in cui v'è un progetto definito, quindi una volta che la Variante Urbanistica ha trovato il sito, e quindi sia in grado d'attivare la procedura d'autorizzazione a un progetto, e quindi sostanzialmente come dire, l'analisi ripartiva da capo perché v'era questo empassé. Allora l'Amministrazione Comunale di Rosignano con ormai il quadro conoscitivo già concluso facendo un'analisi ancora più approfondita delle possibilità che si potevano trovare nel Comune di Rosignano, una volta che la pubblica Amministrazione per proprio conto, ma anche chiedendo notizie tecniche alla stessa Donati Laterizi, verificate del resto anche da quest'Amministrazione, sia in fase tecnica che in fase politica, s'escludevano una serie di situazioni sia all'interno del territorio Comunale al di là dei siti che venivano individuati, ma anche nelle Province vicine non v'era possibilità di trovare o reperire materiali in modo significativo nel resto della Provincia di Livorno e soprattutto nella Provincia di Pisa. Fra l'altro anche con richiesta alla stessa Donati Laterizi, ma ripeto anche con le analisi proprio condotte dal Comune di Rosignano attraverso il CNR di Pisa, per capire se era possibile attestarsi anche sulla strada d'una modifica dell'impianto che consentisse di trattare non solo le cosiddette argille del pliocene superiore, le argille più recenti che non contengono impurità, ma di poter lavorare anche il complesso molto più vasto delle argille del pliocene, che essendo abbondante nel nostro territorio, ma che contengono impurità tali da non consentire una collocazione facile sul mercato perché questo prodotto inquinato da queste sostanze, rende il prodotto estremamente fragile, e oltretutto una volta posto in opera crea problemi agli intonaci o quant'altro. Quindi accantonate queste vicende dicevo, e sulla base delle conoscenze ormai acquisite e conclusive del quadro conoscitivo, la ricerca di un ipotetico sito all'interno del territorio Comunale, s'attestava su un ambito molto più ristretto rispetto al sito del Gozzone, agli altri siti peraltro presenti nel territorio Comunale, in località Riaccio, sotto la località l'Uccelliera, un sito di limitate dimensioni rispetto agli altri siti, che faceva formulare una proposta all'Amministrazione Comunale appunto attestata su questo sito, con possibilità di un'escavo che a regime massimo avrebbe prodotto una quantità di 700.000 metri cubi, per un periodo massimo d'escavo di 5 anni. Fra le altre cose nella proposta veniva evidenziata la Regione che questo sito avrebbe consentito, proprio perché non si trattava d'intervenire sul crinale d'una collina, ma la proposta era d'intervenire nel fondo valle all'interno di due piccoli torrenti che confluiscono poi nella Sanguigna e poi nel fiume Fine, consentiva di scavare in profondità e d'ottenere a termine dell'escavo, anche con il progetto di ripristino, la possibilità d'avere un invaso che poteva ambientalmente come dire, valorizzare un territorio che in qualche modo non ha colture di pregio essendo un terreno seminativo, ma anche ambientalmente valorizzare quest'ambito, con la possibilità di fare un invaso che

poteva servire a due tipi d'uso: intanto l'uso irrigo, consentendo a quest'invaso di poter consentire agli agricoltori vicini di poter avere una riserva d'acqua senza problemi, e dall'altro direi anche così, individuando un ipotetico vaso d'acqua per spegnere incendi nel vicino Parco delle Colline Livornesi, ma anche da un altro lato poter imbrigliare quest'acqua al fine della sicurezza idrogeologica e idraulica che come sapete con gli eventi corrisponde ad una progettazione della messa in sicurezza che si basa proprio su questo tipo d'attività. I Consiglieri Comunali sanno che la messa in sicurezza dei fossi, i progetti visti fino a qui, che sono progetti che dovrebbero porre in sicurezza le zone abitate del nostro Comune, si basano proprio su opere che a nord dove il bacino imbrifero iniziale di questi torrenti si crea, vengono create zone di vasche cosiddette d'espansione, e l'acqua contenuta in queste vasche d'espansione viene regimata attraverso una (parole incomprensibili) che è in grado di far defluire nel torrente sottostante solo e soltanto la quantità d'acqua che il torrente stesso può sopportare. Quindi due importanti individuazioni: una di riprofilatura ambientale tesa a valorizzare quest'ambito, e l'altro anche per scopi sufficientemente garantiti che in qualche modo possono, rispetto a una modesta ferita del territorio 700.000 metri cubi appunto, garantire che se ne valorizzi l'opportunità anche ad altri usi. Ecco, in questa fase, quindi così viene restituito il parere in forma scritta alla Regione e poco tempo dopo donati una volta che ha appreso che l'Amministrazione Comunale ha individuato questo sito che ha un contenuto così come si diceva prima, Donati chiede alla Regione d'ampliare il sito individuato da parte dell'Amministrazione Comunale. L'Amministrazione Comunale con una propria delibera dichiara di non essere disponibile, perché il sito è quello e non si può cambiarlo, nel senso che l'ambito è sufficientemente ristretto, il quadro conoscitivo non consente di poter ampliare il sito stesso, per cui si può proporre a parità di quantità d'escavo e di durata d'escavo, semplicemente e soltanto una traslazione verso la Via Emilia, condividendo alcune preoccupazioni già emerse in quella fase che una traslazione a parità d'escavo e d'anni d'escavo verso la Via Emilia avrebbe come dire, allontanato eventuali preoccupazioni ancora tutte da dimostrare che s'interveniva in un ambito che poteva mettere come dire, a "rischio" la possibilità di un'area che in qualche modo poteva essere vocata all'agriturismo, alle colture specializzate e quant'altro. Per cui la proposta che viene inviata alla Regione è di questo genere, siamo agli inizi di questo anno. Successivamente la Regione all'inizio dell'estate prende atto delle controdeduzioni di questa proposta dell'Amministrazione Comunale, rimette all'Amministrazione Comunale stessa la richiesta finale di parere, che come sapete è oggetto di delibera del Consiglio Comunale. Ecco, e qui vorremmo prima d'arrivare anche a descrivere il contenuto della delibera che oggi proponiamo al Consiglio Comunale, per tutta un'altra serie di valutazioni. Intanto quelle che sono state le discussioni in questi ultimi tempi, sia con la Regione, con le maestranze della stessa Donati Laterizi, ma anche l'ultimo passaggio che è stato fatto e chiesto credo per sensibilità comune da parte delle forze politiche, con i cittadini di Castelnuovo che in qualche modo dovrebbero avere sul loro territorio questa possibilità d'ulteriore escavo per mantenere in piedi l'attività della Donati Laterizi, che ha anche a Castelnuovo una decina o poco più di dipendenti, dei 47/48 dipendenti di Rosignano che lavorano alla Donati Laterizi, dicevo, ecco, il riferimento è anche a qual è la procedura che prima ho descritto ma che va richiamata di fatto. Con questa delibera il Consiglio Comunale con le garanzie che dopo diremo, integrate dalla discussione fatta a livello dei Capogruppo, ma anche nell'assemblea tenuta a Castelnuovo mercoledì 25, la procedura è quella per cui il Consiglio Comunale oggi restituisce un parere alla Regione indicando che questo della località Riaccio è un sito che può come dire, contenere la possibilità d'escavo. E' la Regione che poi è proprio interna con delibera di Consiglio Regionale, modifica il Piano

Regionale delle Attività Estrattive, ma quest'ultimo di per se non è lo strumento esecutivo che rende immediatamente operativi gli atti per cui Donati Laterizi può chiedere di scavare con un progetto in località Riaccio, il passaggio è ancora al Consiglio Comunale, che una volta modificato il PRAE, il Consiglio Comunale stesso deve produrre una Variante urbanistica che integri lo Strumento Urbanistico di Rosignano che oggi non contiene quella previsione, con la possibilità d'individuare in località Riaccio quest'ambito nel quale produrre poi una progettualità che condurrà all'escavo. Una volta che la Variante urbanistica è esecutiva, soltanto a quel momento il titolare della Fornace Donati Laterizi di Gabbro, può chiedere presentando un progetto alla Pubblica Amministrazione, può produrre dicevo un progetto d'escavo. Questo progetto d'escavo è fra le altre cose è sottoposto a tutta una prassi, e procedimenti di verifica anche di Enti diversi dall'Amministrazione Comunale, perché il progetto dev'essere valutato con parere obbligatorio dalla Commissione cave, o dalla ex Commissione cave oggi riformata, nella quale ci sono tecnici del Genio Civile, tecnici della Provincia, tecnici della Regione e tecnici dell'Amministrazione Comunale. E' una sorta di Conferenza dei servizi convocata dal Sindaco a cui viene richiesto il progetto d'escavo, che garantisce in prima battuta che la procedura s'attesti intanto su conoscenze tecnico scientifiche sufficienti a che il progetto sia sostenuto soprattutto sotto questo profilo. Una volta ottenuto il parere favorevole della Commissione cava poi il progetto prosegue con la valutazione d'impatto ambientale, e qui come sapete per Legge è una procedura ad evidenza esterna, per cui come qualsiasi progetto da sottoporre al via, ha un iter sufficientemente garantista nell'individuazione e delle garanzie, ma direi anche delle compensazioni che il progetto stesso deve restituire al territorio così come prevede la Legge. Quindi vi sono una serie di passaggi formali che dal momento in cui il Consiglio Comunale oggi delibera, nel momento in cui s'arriva all'ipotetica presentazione del progetto, consentono come vediamo poi nel corpo della delibera d'avere tutta una serie di percorsi e tempi sufficienti e passaggi per capire se poi il Consiglio Comunale può introdurre nel proprio Strumento Urbanistico con Variante come si diceva prima, questa possibilità. E si diceva che nel dibattito che è partito due anni fa, con la richiesta alla Conferenza dei Capogruppo, alla Commissione tutela congiunta, di cominciare questa verifica, il contenuto che oggi si propone al Consiglio Comunale della delibera stessa, è un contenuto che tiene conto di tutte le preoccupazioni, direi della sommatoria di tutte le preoccupazioni, quelle interne alla pubblica Amministrazione, nella fase istituzionale dei Capogruppo e Commissione tutela, quelle già espresse dall'Amministrazione Comunale attraverso la Giunta, ma anche quelle che sono emerse durante l'assemblea tenuta il mercoledì 25 a Castelnuovo, con l'impegno del Sindaco a rispettare anche l'opinione dei cittadini, con la conclusione però dell'assemblea che a fronte di tutte queste preoccupazioni espresse, il contenuto della delibera, anche senza le ulteriori garanzie in cui il Sindaco si prendeva l'impegno d'aggiungere in delibera erano già contenute. Per cui io direi così, in modo (parola incomprensibile) vi leggo velocemente il corpo della delibera, che come vedrete prende atto nel dibattito che s'è concretizzato in questi ultimissimi tempi, delle preoccupazioni, la delibera le fa proprie, e le rimette come dire, in un ordine per il quale è il Consiglio Comunale che deve dire l'ultima parola, a patto che si verifichi tutta una serie di garanzie che ora vi leggo, pertanto della delibera il contenuto è questo: si chiede d'esprimere parere favorevole per quanto riportato in narrativa della delibera stessa, l'inserimento del Piano Regionale attività estrattive del nuovo sito di cava argilla in località Uccelliera, con le seguenti limitazioni e prescrizioni:

1) che sia verificato che nell'ambito del PRAE vigente, Comune di Rosignano Marittimo e Collesalveti, in particolare nelle aree adiacenti all'impianto produttivo della Società

Donati, non vi siano ulteriori aree estrattive che consentano il proseguimento dell'attività;
 2) possibilità di riconversione del sito a fine d'escavo come invaso per usi irrigui, e anche finalizzati a ridurre le portate dei corsi d'acqua interessati;
 3) ambito limitato d'escavazione al fine di soddisfare il fabbisogno d'argilla per 5 anni, e per un massimo di metri cubi 700.000, onde consentire all'industria stessa d'adeguare la propria tecnologia industriale che consenta anche l'utilizzo d'argilla del pliocene presenti nell'attuale area prevista dal Piano Regionale delle Attività Estrattive vigenti;
 4) distanza d'inserimento di tale area nel Piano Regionale delle Attività Estrattive dovrà comunque essere supportata da una dettagliata campagna geognostica, di sondaggi, mediante prelievi a varie profondità di campioni significativi d'argilla, per verificare lo spessore del giacimento, e conseguentemente la volumetria disponibile, e comunque la coestrazione non potrà superare il quantitativo di cui al precedente punto;
 5) sulle argille qui presenti dovranno comunque essere condotte anche analisi chimiche sulle caratteristiche merceologiche, in modo da verificarne la loro idoneità nella produzione di laterizi,

e d'assumere infine la seguente determinazione: il Consiglio Comunale si riserva di non procedere all'adeguamento dello Strumento Urbanistico Comunale nella localizzazione dell'area di cava nel sito di cui trattasi, qualora le suddette limitazioni e prescrizioni non fossero recepite nel PRAE, cioè dove praticamente la delibera Regionale di modifica al PRAE non contenesse queste garanzie."

Ecco, io con questo credo a conclusione di un dibattito direi molto attento, soprattutto quello che s'è verificato anche nell'assemblea di Castelnuovo, e direi non è andato sopra le righe, ma che è teso a puntualizzare preoccupazioni che tutti si debbono fare quando si chiede d'aprire sotto il profilo ambientale un'attività di questo genere, io credo che con le garanzie """"

(Fine lato A terza cassetta – Inizio lato B terza cassetta)

Parla l'Assessore ENZO SARDI

"""" di quel dosaggio che sottostà in quello slogan che fu spesso richiamato della compatibilità ambientale, e come si diceva a Castelnuovo l'ambiente non è solo fatto di terra, acqua e aria, l'ambiente è anche l'oggetto fisico nel quale vive l'uomo con le sue attività che vanno salvaguardate perché poi l'uomo campa anche d'economia e di lavoro. Allora, se così stanno le cose, credo che il Consiglio Comunale con la massima serietà svincolato da tutta una serie di garanzie sulle preoccupazioni che potrebbero insorgere, possa assumere questa delibera in piena coscienza rispettando quella che è un'attività che è sul territorio e che ha necessità d'essere salvaguardata, non fosse altro appunto per mantenere in piedi un livello d'occupazione e d'economia che peraltro è presente nel territorio. """"

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""""Grazie Assessore. Chi chiede d'intervenire? Luparini, poi Danesin. Un momento. C'è la richiesta di chiarimento, diamo la possibilità di.....""""

Parla la Consigliera VALENTINA DANESIN

""""Non è un intervento il mio per ora. """"

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""Prego.""

Parla la Consigliera VALENTINA DANESIN

""Volevo soltanto verificare il punto b) della parte della delibera letta dall'Assessore, quello che io in fotocopia ho come punto b), là dove si dice: possibilità di ricoverione del sito a fine escavazione, come invaso per usi irrigui anche finalizzato a ridurre. Perché semplicemente ridurre, perché non regimare, quando c'è bisogno ridurre, e quando c'è bisogno incrementare, perché non mi risulta che ci sia questo fitto d'abbondanza nei nostri corsi d'acqua, e quindi semplicemente il ridurre mi sembra inopportuno.""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""Sardi.""

Parla l'Assessore ENZO SARDI

""In questo caso il ridurre sta proprio nel regimare come dicevo prima, complessivamente la conoscenza si qui acquisita e che fa parte anche del patrimonio di conoscenze che il Consiglio Comunale ha, perlomeno nella Commissione di lavoro, è che la regimazione, e quindi la restrizione delle portate in caso di fortissima piovosità viene esercitata appunto con progetti che tendono a creare a monte dei torrenti più o meno importanti anche del nostro territorio Comunale, vasi d'espansione in grado di contenere l'ondata di piovosità che va fuori diciamo la normalità della piovosità che v'è durante la media del periodo annuo. E tra l'altro l'acqua viene così contenuta e restituita come dicevo, ai torrenti con opere minori di tipo Brillì a bocca d'arata che sono in grado di far defluire nel torrente con un tempo di ritorno sufficientemente lungo, solo e soltanto la quantità d'acqua che il torrente è in grado di sopportare. Se per sommatoria questo lavoro fosse fatto su tutti i fossi minori o torrenti minori che hanno come affluente il torrente principale del nostro Comune che è il fiume Fine, probabilmente a valle del fiume Fine non avremo quei fenomeni come sono successi nel '93, dove un ondata di piena eccezionale ha comportato l'esondazione del fiume Fine a valle.""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""Luparini poi Marabotti.""

Parla il Consigliere LUCA LUPARINI

""Assessore, prima osservazione in merito a questo punto all'Ordine del Giorno. Giovedì mattina ci avevi promesso che nell'arco della giornata ci facevi avere la delibera definitiva inerente quest'argomento. Ciò non è avvenuto, non solo, mi sono trattenuto in Comune fino a tardi, fino a che la segreteria non ha chiuso i battenti, m'è stato risposto che la delibera definitiva veniva inserita nella cartella proprio stamattina. Non solo questo, ma quanto è arrivato anche l'Ordine del Giorno, l'aggiunta venerdì mattina, quindi in tarda mattinata, io come Capogruppo non l'ho trovata inserita come testo integrale. Quindi siccome prendiamo atto delle modifiche inserite, e secondo noi non sono di poco conto, anche in virtù delle operazioni che ci sono in atto, dopo comunque nell'ambito del

dibattito rinterverremo come Gruppo della Casa delle Libertà. Per quanto riguarda quest'argomento, siccome non è la prima volta che ci mancano i documenti ultimi, che vengono posti in discussione in questo consesso, io richiedo al Presidente del Consiglio Comunale di passare all'estensione in una nostra prima mozione inerente all'argomento. Chiedo l'autorizzazione per quanto riguarda l'estensione di una mozione inerente quest'argomento, no, mi da l'autorizzazione perché la procedura è questa. Il Consiglio Comunale, considerata che la delibera definitiva relativa all'inserimento dell'area di cava d'argilla in località Uccelliera non è stata consegnata nei tempi previsti, e che pertanto i Consiglieri Comunali non ne sono a conoscenza. Considerato che i Gruppi Consiliari non hanno avuto la possibilità d'approfondire la delibera e riflettere sulle conseguenze che le prescrizioni aggiunte possono determinare. Vista la complessità dell'argomento che investe la sede economica e conseguenti posti di lavoro, nonché la situazione ambientale locale. Ritenendo doveroso il rispetto per tutta la comunità e verso il Consiglio Comunale, si chiede che la delibera venga ritirata dall'Ordine del Giorno di questo Consiglio Comunale."""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""""Se mi porti il testo, la copia. Marabotti.""""

Parla il Consigliere MARCO MARABOTTI

""""Io avevo fatto qualche rimostranza perché io invece l'Ordine del Giorno lo avevo consegnato prima, quindi pensavo che fosse un Ordine del Giorno attenente alla delibera, dovesse essere trattato di conseguenza. Comunque passiamo oltre. Io ho provveduto a consegnare al tavolo di Presidenza un documento che è stato sottoscritto oltre che da me da Franco Calvani e dal Consigliere Stabile, che chiede un rinvio per altri motivi oltre quelli che ha appena detto Luparini, sui quali concordo, per altri motivi che sono quelli che secondo noi fanno riferimento ad un difetto di conoscenza del problema, cioè secondo noi è stato approfondito abbastanza il problema dal punto di vista geologico, ma non è stato granché approfondito invece l'aspetto occupazionale economico. Ci siamo limitate alle dichiarazioni della Ditta Donati, e non abbiamo considerato l'altra faccia della medaglia, cioè il fatto che in quelle zone ci sono delle agricolture, l'Assessore parlava di seminativo, ma sono agricolture di qualità, sono seminate di grani duri che vengono anche esportati all'estero, ci sono delle Aziende d'agriturismo, ci sono delle Aziende che hanno investito, e credo che sul piatto della bilancia occorra mettere non solo l'attività economica della Ditta Donati, ma anche l'attività economica di tutte quelle Aziende che potrebbero avere un danno economico e quasi sicuramente lo avranno, da questa cava. Quindi io non chiedo che la delibera venga bocciata, o che si risponda negativamente alla richiesta della Regione dell'inserimento nei (parola incomprensibile) chiedo d'avere più tempo, è la stessa richiesta che ho fatto pari pari in Commissione dei Capogruppo, e la stessa che ho fatto all'assemblea di Castelnuovo. Io credo che ci sia tempo per decidere, che ci voglia ancora tempo, non tempo di 10 anni, tempo di 2/3 mesi, anche perché molte di quelle che sono prescrizioni potrebbero forse più utilmente essere approfondite prima di dare un parere alla Regione, piuttosto che dare un parere alla Regione condizionato a delle cose da accurare dopo. Io credo che questa posizione sia una posizione logica, non sia una posizione estremista, io chiedo semplicemente al Consiglio Comunale di dire alla Regione che abbiamo bisogno ancora di un po' di tempo, in modo che la nostra decisione sia una decisione ben ponderata, una decisione che tiene conto degli interessi di tutti, che tiene

conto dell'ambiente come bene primario e fra l'ambiente dove bene primario c'è anche l'ambiente paesaggistico, è stato detto che la cava non si vede, e invece io ho fatto un giro da quelle parti, e credo che si veda benissimo dalla Via Emilia fra l'altro la zona dove viene scavato, quindi io credo che quel territorio che già sopporta poca distanza una discarica di quelle dimensioni, avrebbe, probabilmente mi sbaglierò, ma credo di no, un colpo piuttosto forte per quanto riguarda la risorsa economica legata all'agricoltura e al turismo, se ci fosse anche l'apertura di una cava. Chiedo comunque che s'approfondisca, poi se mi sbaglio sono pronto a dire mi sono sbagliato, per cui in quel caso voterei a favore, però credo che quest'aspetto non sia stato approfondito bene, e credo che sia anche dal punto di vista di serietà, più utile decidere magari fra tre mesi con più carte in mano, piuttosto che dire intanto si mette nel PRAE e poi però casomai non lo approviamo nel Piano Regolatore, nel Piano Strutturale, anche perché insomma, quando la Regione lo mette nel PRAE lo mette su parere del Consiglio Comunale, dopo il Consiglio Comunale non ha una gran forza per dire non lo inserisco nel Piano Strutturale quando il PRAE poi rispecchia questo. Per cui io chiedo con il mio Ordine del Giorno ripeto, sottoscritto anche dal Consigliere Stabile e dal Consigliere Calvani, di rinviare, d'approfondire il problema e di chiedere alla Regione altri mesi di tempo per poter dare un parere più ponderato."''''

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

''''Agostini.'''''

Parla il Consigliere LUCA AGOSTINI

''''Soltanto per puntualizzare alcune cose da parte dell'opposizione d'Alleanza Nazionale che sono venute fuori relativamente, (parola incomprensibile) ai tempi in cui questa delibera sarebbe stata fatta conoscere. Leggo anche la mozione che hanno rimesso stamani, e non fa assolutamente menzione del fatto che comunque in Commissione è stata portata, anche con urgenza noi abbiamo cercato di portare se l'Assessore era presente ovviamente, a conoscenza dei gruppi consiliari il problema relativo alla cava.'''''

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

''''Fate terminare Agostini.'''''

Parla il Consigliere LUCA AGOSTINI

''''L'Assessore aveva portato la delibera e aveva detto che semplicemente non poteva consegnare la delibera in quel momento, non so per quale motivo Assessore non è stata consegnata, però se permettete, datemi una considerazione politica del vostro atteggiamento, perché questo è tutte le volte che dovete fare problemi sulle virgole, sulle questioni, semplicemente vi state nascondendo dietro un problema formale, perché non è così perché se n'era discusso, e se aveste avuto dei problemi quello era anche il momento per dirlo, e non lo avete fatto, state nascondendo di fronte ai cittadini una vostra incapacità grossa a dare risposte anche alternative alle nostre proposte ai cittadini, perché è questo quello che viene fuori ed emerge dal vostro atteggiamento, non siete in grado di dare una soluzione, essendo una partita molto difficile questa, anche per noi, non siete in grado d'affrontare una situazione che debba necessariamente tenere di conto della salvaguardia ambientale, delle aspirazioni dei lavoratori della cava, di un problema anche di mandare avanti un processo industriale, e delle aspirazioni dei cittadini di alcune frazioni del nostro

territorio. Siccome da questo punto di vista io continuo a dire siete completamente svuotati non solo da una capacità di inter relazione con quello che è il tessuto sociale del nostro territorio, ma siete anche incapaci di dare delle risposte, probabilmente anche d'ascolto, di fronte a questo voi vi nascondete con qualcosa che è veramente risibile, quindi vi state nascondendo, e state cercando di vendere fumo ai pochi cittadini che sono qui presenti oggi pomeriggio, vendere fumo perché questa cosa noi molto seriamente, anche con urgenza l'abbiamo portata in discussione in Commissione, da parte vostra non è emerso assolutamente niente, nemmeno un minimo, un'idea di capacità di poter dire qualcosa. Quindi questo è quello che mi dispiace dal vostro atteggiamento, perché in alcuni momenti là dove si lavora voi vi comportate in un certo modo, in altri momenti dove c'è da apparire, vi comportate in un altro, e questo sinceramente mi fa prendere atto, come esponente politico, come Consigliere Comunale, come Presidente anche della Commissione, di quella che è la vostra reale volontà anche a partecipare al lavoro vero da fare nei confronti di un territorio e di cittadini che ci guardano anche, per dare risposte a questo, là dove c'è da rimboccarsi le maniche spesso e volentieri tutti insieme per poter trovare soluzioni."""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""Sindaco.""

Parla il Sindaco GIANFRANCO SIMONCINI

""Due cose soltanto sui due punti che sono stati sollevati, i due Ordini del Giorno, fermo restando che poi si tratterà di decidere come proseguire la discussione. Sulla prima questione sollevata dal Capogruppo di Alleanza Nazionale, credo che si debba dire che la sostanza della delibera era conosciuta, era conosciuto tutto il testo; le uniche due frasi non conosciute alla lettera sono quelle che ho proposto d'inserire di fronte a 150 cittadini. Le due frasi sono: una d'inserire nella parte che fa riferimento alla verifica nell'ambito del PRAE esistente di siti alternativi per l'escavo, il riferimento alla prossimità con le aree adiacenti all'impianto produttivo della Donati. In questo accogliendo una questione che a me sembrava - ma forse ho sbagliato - fosse stata posta nelle ultime riunioni del Consiglio. In particolare da Alleanza Nazionale e Forza Italia, che, avendo espresso un parere favorevole alla località l'Uccelliera durante la fase precedente, quando la Giunta Comunale, sentiti tutti i Capigruppo, ed acquisito il parere di tutti i Capigruppo, decise d'individuare l'Uccelliera; in una fase successiva hanno ribadito il fatto che si trattava di verificare fino in fondo la possibilità di poter superare il vincolo che è presente in località Staggiano. Alla luce delle richieste che erano venute da diverse forze politiche di questo elemento, e alla luce anche delle questioni sollevate dai cittadini, si era ritenuto opportuno andare ulteriormente avanti a quanto era già scritto nella bozza di delibera che era circolata, introducendo questo riferimento in prossimità della cava Donati. Il fatto che non mi sembra di per se sconvolga le posizioni delle forze politiche. Il secondo elemento di novità rispetto alla delibera che è stato introdotto è quello relativo al fatto che proprio alla luce della discussione avvenuta nell'assemblea di Castelnuovo, ho ritenuto che fosse utile ed importante, proprio perché da parte dei cittadini erano state poste preoccupazioni rispetto al fatto che i vincoli che l'Amministrazione poteva mettere non fossero rispettati, il fatto che l'Amministrazione Comunale si riservava di non procedere all'adozione della Variante al Piano Regolatore, qualora da parte della Regione non fossero accolte le prescrizioni che stavano alla base del parere. Anche qui come dire, mi sembra che non ci

sia uno stravolgimento o un fatto tale da porre dubbi rispetto alla posizione da assumere, nel senso che è un elemento di ulteriore garanzia che il Consiglio Comunale si da e da ai cittadini. Nel senso che, se siamo arrivati, e su questo ci possono essere opinioni diverse, a una certa valutazione che riteniamo rappresenti un punto d'equilibrio tra l'esigenza di salvaguardare i posti di lavoro e quella di non bloccare lo sviluppo di quelle aree, e riteniamo che questo punto d'equilibrio siano il tempo, il recupero, il quantitativo estraibile, allo stesso tempo noi vogliamo che la Regione rispetti, questi limiti e la responsabilità laddove non le rispettasse noi ci assumiamo di non approvare questo inserimento. Quindi posso capire il rilievo dal punto di vista formale, anche se credo che in sede di Commissione l'Assessore abbia riportato queste cose riferite all'assemblea se non sbaglio della sera prima. Dal punto di vista della sostanza mi sembra che le cose siano molto chiare. Poi ognuno decide giustamente di fare ciò che ritiene opportuno e rispetto alle valutazioni che ritiene utili e opportune di condividere. Sulla questione che poneva il Consigliere Marabotti, devo dire che qui c'è un problema, poi il Consiglio ovviamente decide sempre cosa vuol fare, e la Giunta prende atto delle decisioni del Consiglio. Il problema è questo: noi abbiamo sulla vicenda cava Donati preso non una settimana, ma diversi mesi, nel senso che è circa un anno che abbiamo più volte chiesto alla Regione di andare oltre i termini, ad esempio quando ci fu chiesto il parere sull'inserimento del Gozzone per due volte noi abbiamo chiesto assolutamente dei termini, per arrivare poi a quello che è stato un parere negativo sull'ipotesi del Gozzone. Oggi noi abbiamo una delibera della Giunta Regionale che chiede a noi e ad altri Comuni d'esprimersi entro il 30 di settembre, il Consiglio decida cosa vuol fare, teniamo presente che l'eventuale nostro non parere potrebbe rappresentare anche una decisione, cioè la decisione di consentire alla Regione, di non tenere di conto del parere, e quindi non inserire un'ipotesi di modifica del PRAE; questo è un rischio molto concreto e molto grave. Peraltro mi sembra che le varie riflessioni fatte in questi mesi, i vincoli abbastanza precisi che sono presenti nella delibera, ci permettono di assumere oggi il parere in un quadro che ci permette di governare il processo e anche là dove emergessero come abbiamo scritto nella delibera, fatti nuovi, di ritornare sui nostri passi."''''

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

''''Grazie Sindaco. Ceccanti, poi Franconi, poi Mazzoni.'''''

Parla il Consigliere CLAUDIO CECCANTI

''''Ceccanti a nome del gruppo di maggioranza chiedo 5 minuti di sospensione per valutare (parola incomprensibile).''''

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

''''Va bene. Poi c'è Franconi, poi c'è, no, sospendiamo, va bene, allora Franconi e poi Mazzoni serve l'aiuto, dopo questi due interventi si sospende 10 minuti.'''''

Parla il Consigliere GIORGIO FRANCONI

''''Ritengo anch'io che forse vale la pena anche per i DS al fine di questa sospensione per discutere meglio fra di loro che ascoltino anche gli altri interventi; può essere utile, ecco. Io non entro nel merito della questione perché ho avuto modo ripetutamente di dire come la penso, nella Conferenza dei Capigruppo, nell'assemblea che c'è stata a Castelnuovo.

Entro nel merito delle due proposte d'Ordine del Giorno. L'Ordine del Giorno proposto da Alleanza Nazionale in effetti, come? Sì, bene, scusate del Polo. Credo che il problema del mancato recapito del testo modificato sia legato alla data dell'assemblea che c'è stata 5 giorni fa, con il sabato e la domenica nel mezzo. Io credo che sia un po' un arrampicarsi sugli specchi, un Ordine del Giorno anche un po' pretestuoso, anche soprattutto se lo metti in relazione al fatto che all'assemblea voi non c'eravate, che io a meno che non mi sbagli, nessuno di voi era presente all'assemblea. Questo potrebbe anche avvalorare l'intervento che ha fatto Luca Agostini. Quindi mi sembra un po' un'arrampicarsi sugli specchi questo discorso del fatto che non è arrivato il testo. Piuttosto semmai era il caso di criticare il fatto che l'assemblea doveva essere stata promossa dall'Esecutivo già da tempo prima che l'Esecutivo fornisse una proposta. Anche in questo caso, l'assemblea pubblica è stata recuperata all'ultimo momento, e su pressione di gruppi consiliari. Se non era Marabotti e il sottoscritto che pretendevano l'assemblea, non si faceva nemmeno l'assemblea il 25; semmai ci sarebbe questo da criticare, che l'assemblea andava fatta prima che l'Esecutivo predisponesse una proposta. Con questo non voglio dire che l'assemblea del 25 sia stata inutile, è stata utile ai Consiglieri Comunali che hanno avuto sia pure tardivamente, la possibilità di conoscere certi punti di vista ed ulteriori informazioni. Quindi per dire che comunque l'Ordine del Giorno proposto da Alleanza Nazionale stasera non mi trova certamente d'accordo, mi sembra un po' buttato di fuori, e abbastanza pretestuoso.

L'Ordine del Giorno di Arcobaleno. E' verissimo che non è stato approfondito l'aspetto economico occupazionale della faccenda, e io questo l'ho detto con chiarezza: che se oggi noi dovessimo decidere del destino della cava, sì o no, certamente noi non saremo in grado di dare un voto favorevole, proprio perché manca, fra le altre cose, quest'approfondimento dell'aspetto economico occupazionale. E' verissimo. Si chiede il rinvio di due o tre mesi per decidere meglio il parere. Io non vorrei perdere la possibilità di mettere in movimento i percorsi legati ai vincoli che noi con questo parere poniamo. Io non vorrei trovarmi per il fatto che noi non si da il parere entro quello richiesto dalla Regione, si perdesse la possibilità di far scattare questi percorsi legati a questi vincoli, e allora non mi starebbe bene. Dico, se ci fosse la tranquillità che rimandando di due o tre mesi, non viene compromesso niente, personalmente non avrei neanche problema di rimandare di due o tre mesi, ma appunto lo ha già accennato anche il Sindaco, non mi vorrei trovare con la Regione che o non lo mette nel PRAE, e allora si rischia da una parte, oppure ce lo mette per conto suo indipendentemente dai nostri vincoli, il che è anche peggio. Ecco, non vorrei che succedesse qualcosa di questo genere. Quindi ripeto, mi sembra che la proposta di Marabotti da una parte non consenta poi di guadagnare nulla, perché questa ricerca economico occupazionale può essere fatta tranquillamente in seguito. Abbiamo tutte le garanzie di poter bloccare la cosa eventualmente in tempi successivi, e in atti successivi. Rimandare oggi la decisione del parere rischierebbe secondo me di farci perdere qualche treno importante. Grazie."""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""Mazzoni.""

Parla il Consigliere GIORGIO MAZZONI

""Sì Presidente. Ringrazio profondamente e sentitamente il Sindaco per aver chiarito qual era la posizione tra una delibera discussa in Commissione, e una differenziazione della delibera stessa avvenuta in conseguenza di un'assemblea pubblica. Quindi questo m'esime

da dover rispondere al Consigliere Agostini, per quale motivo noi in quella seduta della Commissione non abbiamo espresso alcun parere. Quindi è solo in funzione di certe cose che sono avvenute al di fuori di quelli che erano i lavori della Commissione. Sulla partita della cava, certo, bisognerebbe fare un po' di chiarezza da quando siamo nati, da quando è partito il tutto. Il tutto è partito da quando c'era un'ipotesi di lavorare sul Gozzone. Sul Gozzone fu manifestata una certa intransigenza da parte di alcune forze politiche, non abbiamo più lavorato in questo senso. In alternativa al Gozzone in una Commissione con alcuni geologi ci fu prospettato uno studio di fattibilità dell'Uccelliera. In quell'occasione, e guardacaso non è stata mai verbalizzata da nessuna parte, decidemmo: vediamo che cosa si può fare. Da lì non s'è più mosso niente. A me piacerebbe quando qualcuno dice che i Capogruppo hanno deciso di portarsi il verbale dei Capogruppo dove c'è questa decisione, verbalizzare, non la dichiarazione così, perché io sono andato alla ricerca dei verbali per quanto concerne la cava Donati, non ho visto verbalizzato nessuna dichiarazione da parte di nessun gruppo di favorevole. E' una cosa che s'è trascinata nel tempo, siamo arrivati ad adesso. Io credo che anche nell'ambito delle determinazioni, poi entreremo nel merito anche di questo, quando avremo espresso un parere sul rinvio della delibera o meno, io credo che nell'ambito delle determinazioni raggiunte noi abbiamo qualcosa da dire, forse solo in quelle, e quindi lì proporremo magari qualche documento, poi il Capogruppo esternerà quello che è il nostro parere. Io credo che il non partecipare a un'assemblea pubblica, parteciparvi o meno, non dia diritto di presenza o non di presenza ai lavori consiliari. Io non credo che partecipare ai lavori consiliari dipenda soltanto dall'aver partecipato ad una riunione pubblica, c'è chi crede nella democrazia diffusa, c'è chi crede nella democrazia assembleare, io credo nella democrazia consiliare, e credo che tutti gli atti e tutti i gesti vadano compiuti all'interno del Consiglio Comunale. E' in questo che io lavoro, è in questo che io partecipo, è questo che vengono prese delle decisioni, decisioni assembleari e della democrazia diffusa, della democrazia, c'è qualcuno che la chiama proletaria, qualcun altro che la chiama assembleare. Io credo soltanto ed esclusivamente nell'assemblea consiliare, ed è quella che fattivamente partecipo e porto il mio contributo. Non è una lezione di democrazia che voglio dare a nessuno, tutti ne sapete molto più di me, io sono arrivato da ultimo e da ultimo mi ritengo, comunque non accetto lezioni da nessuno. Se c'è qualcuno che alza la voce e crede facendo una pubblica assemblea ai cittadini che sono seduti da quella parte di poter dare lezione a qualcuno, si sbaglia, credo che deve moderare i termini, e ringrazio ancora una volta il Sindaco per aver chiarito la situazione. Grazie."""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""Sospensione. Domando scusa, Angeli aveva chiesto d'intervenire, scusate, l'ho data a tutti, Forza Italia non l'ho ancora sentita. Angeli. Domando scusa, è vero."""

Parla la Consigliera MARIA GRAZIELLA ANGELI

""Prego Presidente. Avremo modo d'intervenire poi durante la discussione ora velocemente per rispondere al Sindaco su quello che diceva e che dava in merito alla delibera, questo per significare che non ci stiamo arrampicando su nessuno specchio, a qualcuno che l'ha tirato fuori. Noi vogliamo dire che avevamo una delibera che era uscita da una Commissione, con cui c'eravamo confrontati, avevamo preso atto di questa delibera, diceva determinate cose, e dava delle prescrizioni. Ne abbiamo preso atto, di quella la conosciamo. Non conosciamo però l'ultima delibera, quella per cui Luparini

chiedeva di poter rimandare, per il semplice fatto che la seconda delibera, quella definitiva, riporta quella prescrizione che tu dici, quindi non è tanto diversa nella forma, e proprio sostanzialmente diversa, perché aggiunge una prescrizione che nella prima non c'era. Poiché le prescrizioni portano delle conseguenze, certamente ce n'è aggiunta un'altra e porta anche quella altre conseguenze. Quindi per questo motivo è stata fatta quella mozione da parte della Casa delle Libertà, perché non ci sembrava giusto che in mancanza di conoscenza di tutte le prescrizioni che si riversano poi sul territorio in qualche maniera, noi dovessimo approvare qualcosa senza averlo approfondito né nel gruppo consiliare, perché l'hanno avuta soltanto i Capogruppo questa mattina se l'hanno richiesta semmai, l'hai presa date, è vero, perché Cavallini poi non ce l'aveva nemmeno, gliela abbiamo data noi, e quindi non mi sembra giusta la reazione del Consigliere Agostini che cerca in tutte le maniere di mettere in evidenza qualcosa che non è, forse ti serve Agostini, io questo non lo so, ma abbiamo ascoltato il Sindaco che ci ha parlato pacatamente e ce lo ha spiegato, non è il caso che tu ti scaldi perché noi non siamo abituati né ad alzare le voce, né a parlare come hai fatto tu nei confronti delle altre forze.""

Parla il Consigliere FRANCO CALVANI

"Allora, conclusione dei 5 minuti d'interruzione. Dunque, la mozione presentata dal Polo delle Libertà noi chiediamo di ritirarla perché non convince. Cioè io capisco Giorgio Mazzoni che dice che non è che uno sia obbligato a partecipare all'assemblea, per l'amor del cielo, però l'unica Variante che c'è a quella delibera, è quella introdotta in conseguenza dell'assemblea. D'altronde anche noi non è che possiamo obbligarti a venire, non sei venuto, quindi, la discussione era sufficiente per prendere una decisione, qualunque essa sia, quindi questa qui chiedo di ritirarla. Per quanto riguarda l'altra mozione che era presentata dall'Arcobaleno, da Marabotti, noi avevamo fatto l'introduzione anche per valutare questa situazione. Allora, riguardo a questa per noi sono preponderanti le preoccupazioni espresse da Franconi, quindi i nostri timori, siccome la Regione vuole la risposta, è che non dando una risposta oggi possiamo trovarci con una legiferazione che non tenga conto dei vincoli che ci sono in questa delibera, e invece noi vogliamo che ci siano, proprio perché questa è non è una soluzione, non è una decisione a cuor leggero, è una decisione molto seria e molto preoccupante, tanto è vero che c'è anche un intervento del gruppo dei DS che oggi è uscito anche sul giornale, se qualcuno poi lo vuole glielo faccio avere, quindi per questo io direi che oggi da questo Consiglio Comunale deve uscire una votazione, se vogliamo continuare la discussione.""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

"Io per proseguire la discussione. Angeli.""

Parla la Consigliera MARIA GRAZIELLA ANGELI

"Prima c'è la votazione però.""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

"C'è l'intervento tuo, c'è l'intervento di Stabile, poi per essere chiari per proseguire nella discussione io ho due mozioni che sono alternative alla discussione che mi chiedono di sospendere la discussione, c'è la volontà di proseguire, io devo mettere in votazione le due mozioni che sono state presentate, a meno che Luparini e Marabotti che però non vedo,

non decidano di ritirarle, giustamente, poi Marabotti, la sua è firmata anche da Stabile, per cui."""

Parla la Consigliera MARIA GRAZIELLA ANGELI

""""Allora si vota e poi si continua."""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""""E poi si continua eventualmente la discussione là dove le mozioni dovessero essere mantenute in piedi quelle che sono state presentate in corso di Consiglio. Questa è la procedura."""

Parla la Consigliera MARIA GRAZIELLA ANGELI

""""Va bene."""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""""Quindi a questo punto io domando se rispetto alla proposta che viene da Ceccanti di ritiro delle mozioni, c'è la volontà da parte del Polo e da parte dei Arcobaleno e di Forza Rosignano, di ritirarle. Allora l'espressione del Polo è di votare la sua mozione. Calvani. Bisogna che tu lo sposti prima d'accenderlo."""

Parla il Consigliere FRANCO CALVANI

""""Io ero uno di quelli che era presente all'assemblea. Ho ascoltato tutti gli interventi, sono stato infondo a questa stanza, al cinema, voglio dire, Marco Marabotti il Capogruppo mio aveva dato (parola incomprensibile) che avrebbe votato contro questa delibera. Ci siamo incontrati, perché io giustamente non mi sentivo di votare contro ad una delibera così perché giustamente io sono favorevole anche ad un posto di lavoro, mi sono sempre battuto per i posti di lavoro, non vorrei su questo problema qualcuno ci sguizzasse, per problemi suoi politici. Io dico, quest'Ordine del Giorno che ha fatto Marco, il Sindaco m'ha detto che non è possibile perché io volevo dire, se oggi rimandare questa votazione perché s'entrerebbe in un meccanismo non rientrare, però voglio dire, se oggi entrava Cinghialini, chiamate Cinghialini, e sospendeva il Consiglio Comunale, ma era possibile rimandare o no? Io volevo dire, ma se si sospendeva il Consiglio Comunale, allora si poteva rimandare, meno male sono rimasti fuori dalla finestra. Voglio dire, io con tutta la mia buona volontà, no, è giusta questa qui, perché ora sono rimasti fuori Sindaco, ma se entravano dentro che cosa si faceva? Io dico, nelle parole di Marco, perché anche lui non vuole votare contro questa mozione, anche Stabile. Se si poteva, loro hanno detto di no, perdere qualche altro giorno, perché poi tre mesi per modo di dire, e arrivare ad una soluzione, perché una soluzione fa bene la maggioranza a dargliela, perché deve governare, e va data una soluzione, non si può stare mesi e mesi a dare una soluzione. Però voglio dire, io ho sofferto questa delibera, perché giustamente non ti puoi schierare contro a dei lavoratori e mandarli a casa, però giustamente non possiamo nemmeno sforacchiare il nostro territorio perché alcuni imprenditori non vogliono fare, questo qui dall'assemblea è venuto fuori investire per innovazioni ecc. Io dico, niente, se se non si può procedere all'allungamento di alcuni mesi, ma di alcuni giorni approfondire, una telefonata in Regione, un telegramma, a me sembra possibile, perché giustamente una

cosa secondo me non è una cosa della maggioranza, ma è un problema di noi tutti cittadini del Comune di Rosignano Marittimo, è un problema del nostro territorio che interessa a tutti, è un problema dei lavoratori che rimandano al suo lavoro. Quello è un problema, non è che quello il lavoratore lo vuole mandare a casa, quello di farlo venire. Questo è il problema iniziale. Io dico, se si può far qualcosa e rimandarla e tutti insieme votarla, sarebbe una gran cosa, se no è possibile io l'ordine di (parola incomprensibile) io non ce l'ho, bisogna portarlo in votazione."""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""Bene, prendo atto. Stabile.""

Parla il Consigliere GIUSEPPE STABILE

""Io sono rammaricato del fatto che non ci sia stati in grado di procedere ad un rinvio di questa deliberazione, anche perché mi sembra che ci sia sul problema una sottovalutazione perché nel dibattito che da alcune settimane svolgiamo nel Consiglio Comunale, ma anche direi negli interventi che sono stati fatti anche fuori dal Consiglio Comunale, non s'è preso veramente il senso di quella che è la conseguenza di questo tipo di decisione, di quale sarà l'impatto anche sul territorio della scelta della cava, anche perché sotto il profilo economico ho sempre sentito parlare di un problema vero, reale che anche noi sentiamo, che è quello dei dipendenti della fabbrica di latarizi, ma mai s'è fatto riferimento a quelli che sono i posti di lavoro che orbitano nell'ambito dell'agricoltura su quel territorio. Ed era per questo che noi volevamo che s'arrivasse ad un rinvio, anche per avere un quadro più completo della situazione economica che è presente in quell'area, e del reale impatto ambientale che si va a creare in quella zona, anche perché per quello che s'è verificato nelle altre zone delle Province limitrofe dove siamo andati a realizzare una cava di questo tipo, s'è visto che sono stati formati dei Comitati, io ho qui anche un articolo di alcuni anni fa del 23 di settembre '99 che affronta il problema della cava che è stata realizzata da questa stessa Azienda nella zona di Campo. Credo che sia un Comune nella Provincia di Pisa, vicino a San Giuliano, e anche qui ci sono stati ricorsi in Procura, Comitati di oltre 700 persone. Quindi se avremo potuto rinviare, anche per poco tempo, quest'approvazione avremo anche avuto almeno anche la possibilità di limitare questa divisione forte che abbiamo di fronte, e nella cittadinanza, e nelle categorie anche economiche del nostro territorio, e poi tenendo anche conto che si va ad approvare una delibera in carenza del parere del Consiglio di Frazione, e contro il parere anche delle maggiori organizzazioni agricole presenti sul territorio, ed anche in funzione di questo noi credevamo che fosse auspicabile che s'arrivasse ad un rinvio anche per una ricucitura sociale nell'ambito economico. E quindi procedere ora verso l'approvazione di questa delibera, io credo che sia un aspetto estremamente negativo per il nostro territorio, perché avremo delle ripercussioni in termini di protesta e perché anche l'impatto se è com'è accaduto in altre zone, sarà un impatto estremamente devastante che creerà notevoli problemi. E per queste considerazioni anch'io ritengo come sosteneva Calvani, di non ritirare il documento che abbiamo presentato."""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""Bene, grazie. A questo punto io metto in votazione i due documenti che sono stati. Mazzoni.""

Parla il Consigliere GIORGIO MAZZONI

""Una breve replica Presidente, quello che ha tirato in ballo il Consigliere Ceccanti. Io credo che la democrazia, scusami.""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""Consentimi, se si va botte di repliche, hai modo poi nella discussione là dove la discussione s'accende di replicare a tutto, altrimenti mi sembra. Quindi io a questo punto metto in votazione le due mozioni presentate dal Polo e dal gruppo di Forza Rosignano e Arcobaleno. Metto in votazione la mozione presentata dal Polo. Chi è d'accordo. Il Polo Alleanza Nazionale e Forza Italia. Chi è contrario. Margherita, Rifondazione comunista e DS. Chi s'astiene. Franconi ha votato a favore. Chi s'astiene. S'astiene Valentina Danesin, Forza Rosignano e il Gruppo Arcobaleno. Il Consiglio Comunale respinge la mozione. Metto in votazione la proposta di mozione presentata dal Gruppo Forza Rosignano e Arcobaleno. Chi è d'accordo. Forza Rosignano e il Gruppo Arcobaleno e Valentina Danesin. Chi è contrario. DS, Margherita. Chi s'astiene. Franconi, Forza Italia e Alleanza Nazionale. Il Consiglio respinge. A questo punto la discussione si svolge sulla delibera per com'è stata presentata. M'aveva chiesto la parola Angeli.""

Parla la Consigliera MARIA GRAZIELLA ANGELI

""Noi quest'oggi andiamo a votare l'inserimento dell'area della cava d'argilla in località Uccelliera, e dobbiamo esprimere un parere, non ci ritiriamo certo indietro, non l'abbiamo mai fatto, e non lo facciamo neanche questa sera. Soprattutto perché questa sera riguarda un argomento molto importante per tutto il territorio, per tutta la comunità. Non vogliamo entrare nel merito più di tanto, ma premettere che il parere sul sito di cava in detta località al momento non è scindibile dalla Società Donati Laterizi. Vale la pena ricordare allora un minimo di storia di questa Società, fondata nel '69, svolge la propria attività di produttrice di laterizi a Campo in San Giuliano Terme in Provincia di Pisa, e dal '91 ha rilevato l'attività industriale della Serredi S.p.A. in frazione di Gabbro. Il numero di 81 sono i dipendenti dei due stabilimenti, l'indotto s'aggira intorno a 70 persone in via esclusiva rappresentanti, trasportatori, addetti alla manutenzione, pulizia ecc. ed in via occasionale di vari professionisti come: agronomi, geologi, informatici, chimici, geometri. Risulta che nell'anno 2000 il fatturato della stessa è stato di 34.000.000.000 circa. In Toscana risulta che essa rappresenti una delle ditte leader del settore, con ciclo di lavorazione completo ed autonomo, che garantisce fornitura di materiali di qualità e competitività sul mercato dell'edilizia. Risulta inoltre che la Società ha esaurito la cava di Campo, ottemperando al ripristino nel rispetto della convenzione con il Comune di San Giuliano. La Donati Laterizi in questi anni ha esaurito la prima cava di Gabbro, e pressoché esaurito anche la seconda, il ripristino è in atto e non è ancora attuato. Inoltre bisogna considerare un altro elemento, un'altra cava: la cava di Staggiano in Comune di Collesalveti, che doveva rappresentare nel piano originario d'escavazione il pieno utilizzo del giacimento, e garantire""

(Fine lato B terza cassetta – Inizio lato A quarta cassetta)

Voce non identificata:

"" ... io ora. Grazie.""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""Marianucci.""

Parla il Consigliere MICHELE MARIANUCCI

""Grazie. Io volevo, anche riprendendo un attimo un frammento del discorso che ha fatto appunto il Consigliere che m'ha preceduto, quando parlava della presenza ovviamente nel nostro territorio della discarica di Scapigliato. Ecco, volevo intervenire poiché anche in questa situazione della cava, torna di nuovo "a farsi sentire" più che vedere, la presenza di questa discarica. Dunque, la proposta appunto di oggi all'Ordine del Giorno d'inserimento nel Piano Regionale delle attività estrattive della cava d'argilla in località Uccelliera, a ben vedere risulta una soluzione tampone, poiché essa è temporanea per la Società Donati Laterizi, e non rappresenta certo una misura definitivamente risolutiva. Ovviamente Forza Italia non può che essere concorde su iniziative che portino sviluppo economico, e quindi creino posti di lavoro, rispondendo così ad una necessità primaria della nostra Società, cioè il diritto ed il bisogno di lavorare. Allo stesso tempo non possiamo però neanche essere indifferenti alle proteste di numerosi cittadini, soprattutto di Castelnuovo e delle zone limitrofe, che si ritengono contrari alla realizzazione di tale cava, nella località Uccelliera. Infatti essi sono già appesantiti nel loro territorio dalla presenza d'una discarica Regionale, che oltre i disagi, quali cattivi odori, sicuramente non ha abbellito il territorio, ma ha fatto scempio da un punto di vista paesaggistico di buona parte delle colline ad est del nostro Comune, dando per scontato l'impatto ambientale. Del resto, com'è scritto nella proposta al Consiglio Comunale inizialmente la donati laterizi aveva chiesto l'inserimento nel PRAE di un'altra area, quella posta in località il Gozzone. Sono però lì sorte delle problematiche, relativamente a quell'ubicazione, poiché, leggo testualmente dalla proposta al Consiglio Comunale, la località il Gozzone era inserita nel complesso delle colline che storicamente sono rimaste integre sotto il profilo ambientale, per il loro utilizzo ai fini agricoli, rappresentando attualmente un patrimonio in tal senso da valorizzare. Affermando sono rimaste integre, s'intende che altre colline nelle vicinanze invece non lo sono più, ovvero quelle dove è stata costruita, e successivamente sempre ampliata, la discarica di Scapigliato. Ne consegue che quello che adesso è un problema, cioè lasciare integra una zona, lo ha creato la stessa Amministrazione Comunale, poiché ha già occupato e non certo con situazioni che abbelliscono il territorio, le altre colline. Possiamo infatti leggere di seguito, sempre nella proposta al Consiglio Regionale, l'attivazione di questo nuovo sito, si riferisce sempre al Gozzone, di scavo d'argille, avrebbe appesantito una situazione ambientale sulla quale l'Amministrazione stava e sta investendo ingenti risorse, al fine di non compromettere l'indirizzo di cui al precedente punto, infatti il Gozzone è prospiciente alla località di Scapigliato che ospita l'impianto di RSU, e che se la valutazione impatto ambientale lo renderà compatibile, ospiterà a breve un impianto di trattamento di rifiuti pericolosi. A questo punto a me sembra che vi sia una contraddizione, perché mentre si nega il sito nel Gozzone alla Società Donati per evitare impatti ambientali e preservare il territorio, e fin qui io non ho nulla da eccepire, però questo lo si fa perché c'è da dare maggiore spazio ad un'attività che già crea impatto ambientale, come quella di Scapigliato, ed anzi, per ampliare il trattamento dei propri rifiuti, aggiungendovi quelli pericolosi, vedi getri. In pratica io voglio sottolineare quanto la presenza della discarica comprometta l'insediamento di nuove attività produttive sul territorio, non solo per il presente, ma anche per il futuro, o come in questo caso, metta a

repentaglio la prosecuzione con la conseguente perdita di numerosi posti di lavoro. Non mi sembra questa un'immagine positiva che diamo al nostro territorio, che la stessa Amministrazione Comunale ha scelto di presentare, emergono quindi evidenti in questo caso, le responsabilità di quest'Amministrazione Comunale delle scelte che ha fatto, e che continua a compiere in merito alla discarica di Scapigliato. Grazie."""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""Grazie Marianucci. Franchi.""

Parla il Consigliere ALESSANDRO FRANCHI

""Cercherò d'essere più breve possibile, cercando di dire delle cose che mi sono un po' appuntato. Come dire, mi sembra nell'ultimo intervento s'era un po' fuori da quella che è la discussione si stasera, non si tratta d'una discussione sulla discarica di Scapigliato, quest'ultima mi sembra che sia una realtà positiva o negativa, a seconda dei giudizi politici, stasera la discussione che facciamo è un'altra, e cioè sul discorso conosciuto sull'assenza o meno alla cava nella zona dell'Uccelliera. Dico questo perché si può fare tutta come dire "la speculazione possibile" però non si risponde a quella che è l'esigenza del territorio, dei lavoratori, dei cittadini che abitano su questo territorio, se si fa una campagna di strumentalizzazione e di come dire, anche di, appunto di strumentalizzazione dei problemi esistenti. Il Consiglio Comunale gli amministratori di questo territorio sanno quelli che sono i problemi aperti con la discarica di Scapigliato, mi sembra che bene o male interventi anche di riduzione di conferimenti sono stati apportati, mi sembra che interventi anche sugli impianti e sulla diversa coltivazione siano stati apportati, sia può fare meglio, sicuramente, però credo che la discussione di stasera sia un'altra. Anch'io oserei dire stasera, ho partecipato all'assemblea di mercoledì, anch'io c'ero, e credo che al di là di quello che è stato detto sulla stampa non credo assolutamente che è stata un'assemblea infuocata, ma credo che sia stata un'assemblea dove ci sono state come dire, due parti che si sono contrapposte civilmente, perché naturalmente portatrici d'interessi diversi, e credo che questo abbia contribuito a farsi un'idea, ad approfondire le questioni, e credo che al di là della paternità o meno della proposta, sia apprezzabile che prima d'andare in Consiglio Comunale si sia avvertita anche l'esigenza di fare un'assemblea come questa, che poi come veniva detto, è servita anche per apportare delle modifiche alla delibera che oggi andremo a votare. Credo che come dire, oggi ci sono stati anche degli interventi da parte delle minoranze che mai, e dico mai, senza ombra di smentita, non sono mai appunto venute in sede o di Conferenza dei Capogruppo, visto che ho lavorato fino a tre mesi fa, in quanto Capogruppo del Gruppo dei DS, e mai neanche nelle Commissioni. Credo che tutta questa vicenda sia iniziata come diceva l'Assessore, un paio d'anni fa, un anno e mezzo fa, e da questo punto di vista il Consiglio Comunale è sempre stato investito della questione, tant'è che ci sono state le riunioni delle Commissioni, le Conferenze dei Capogruppo con la proprietà dell'Azienda, con le rappresentanze sindacali unitarie, ci sono state come dire, riunioni anche tecniche con i tecnici dell'Amministrazione per vedere se c'era la possibilità di trovare soluzione a tutta la partita, e credo che come dire, il percorso che è stato messo in atto è sempre stato caratterizzato da una linealità, non dico nei giudizi, ma comunque anche nel percorso, nessuno ha mai messo in discussione il percorso che poi porta stasera a una votazione, mai però è venuta una proposta alternativa, cioè tutte le Conferenze dei Capogruppo, tutte le Commissioni sono sempre state concordi nel dire no al Gozzone, cosa che noi

riconfermiamo stasera per tutta una serie di motivi, e come dire, c'è sempre stata un'apertura di credito anche da parte di tutti, nei confronti di trovare una soluzione che per un discorso di sostenibilità e di compatibilità ambientale poteva essere quella dell'Uccelliera per tutta una serie di motivi. Questa è stata come dire una soluzione, tra le altre cose credevo che ci potesse essere anche un discorso di unitarietà quando s'arrivava a una discussione di questo tipo, perché lo voglio sottolineare ancora una volta, mai da nessuna forza politica, da nessun gruppo consiliare sono venuti problemi, sono venute o proposte alternative nel momento nel quale c'era una contrarietà, e come dire, mi sarei aspettato anche un atteggiamento di conseguenza, e invece si ripropone ancora una volta il problema di Staggiano, si ripropone ancora una volta il problema del Gozzone e la polemica con la discarica, che oggettivamente al di battito di stasera interessa fino ad un certo punto. Sul discorso di Staggiano e sul discorso veniva detto della soluzione temporanea e non risolutiva. E' vero, è una soluzione temporanea e non risolutiva, proprio perché è temporanea, cioè nel momento nel quale nella delibera poniamo il vincolo dei 5 anni, quindi un vincolo temporale di 5 anni, e poniamo un vincolo a 700.000 metri cubi d'escavo, è un qualcosa che fa parte integrante d'una delibera, e quindi di un atto pubblico. Poi come dire, ci possono essere anche futuri equilibri politici che portano altre soluzioni, però questo è un impegno che oggi prendiamo, è un impegno oltre che politico anche pubblico perché sta in un atto pubblico. Quindi questa è una soluzione temporanea e non risolutiva di tutta la partita della cava Donati e del fronte d'escavo, per due motivi: il primo è Steggiano che tra le altre cose nella delibera fa parte del primo punto delle prescrizioni che noi poniamo, perché veniva detto dalle forze d'opposizione, noi faremo di tutto, ci siamo attivati con i Consiglieri Regionali, il Ministero dei beni culturali. Benissimo, voglio dire, non ci sono problemi da questo punto di vista, siete in linea con noi, perché nel momento nel quale il primo punto delle prescrizioni della delibera si dice: si delibera d'esprimere parere favorevole nel nuovo sito di cava d'argilla in località Uccelliera, con le seguenti limitazioni e prescrizioni, al punto a) si dice che sia verificato che nell'ambito del PRAE vigente, il Comune di Rosignano Marittimo e Collesalveti, in particolare nelle aree adiacenti all'impianto produttivo della Società Donati, non vi siano ulteriori aree estrattive che consentono il proseguimento dell'attività. Cioè se da qui al momento nel quale verranno messe in atto tutte le pratiche, c'è uno sblocco della situazione di Steggiano, è chiaro che questa delibera decade per una volontà politica, cioè del fatto che nel momento nel quale si sblocca la situazione di Steggiano, e quindi la possibilità d'escavo sotto quel rudere, è chiaro che non si va come dire, ad un ulteriore impatto sul territorio nella zona dell'Uccelliera, ma su questo siamo perfettamente in linea, cioè battiamoci insieme perché su Steggiano venga tolto il vincolo delle belle arti, non vedo perché questo debba essere un elemento di polemica nei confronti della maggioranza, ripeto, siamo in linea su questo. Quindi soluzione temporanea e non risolutiva anche per questo, così come, e lo voglio sottolineare andando anche a chiudere, perché non voglio togliere altro tempo al Consiglio, un altro elemento del fatto che questa è una risoluzione temporanea e non risolutiva, sta nel fatto delle tecnologie, cioè veniva anche detto l'altra sera all'assemblea pubblica, del fatto che ci potrebbe essere la possibilità di lavorare all'interno del ciclo produttivo, le argille del pliocene, oggi voglio dire, se c'è qualcuno che può smentire questo si faccia avanti, lo faccia, ci viene detto che non c'è nessuna tecnologia, o comunque non c'è nessun impianto che consente d'utilizzare queste argille, cioè le argille impure nel processo produttivo, anche perché voglio dire, sarebbe assurdo che come Amministrazione si facesse una polemica, o s'aprisse un fronte di polemica nel momento nel quale ci potrebbe essere la possibilità d'utilizzare le argille della discarica, cioè voglio dire, sarebbe anche politicamente insensata una cosa di questo

tipo. Oggi ci viene detto da parte della Società, da parte delle rappresentanze sindacali che non c'è una tecnologia, che non ci sono impianti che consentono di depurare queste argille da queste impurità, però è anche vero un fatto, cioè che in questi 5 anni e 700.000 metri cubi d'escavo massimo, servono perché voglio dire, ci s'attivi e voglio dire, i cittadini, i Comitati che si sono creati o si creeranno, le forze politiche, i Consigli di Frazioni si battono e facciano sentire anche alla Società il fiato sul collo su questo, cioè se di qui a 5 anni le tecnologie ci portano a far sì che queste argille possono essere utilizzate, è chiaro che questo è un elemento che nel momento nel quale il nuovo fronte d'escavo verrà a terminare, è un elemento da tenere fortemente in considerazione, e questo sta secondo me l'elemento anche di battaglia politica che facciamo anche nei confronti del Donati, perché io sono un po' d'accordo con Giorgio Franconi su questo, anch'io della proprietà non fido un granché, e quindi è compito delle forze politiche, dei Gruppi consiliari far sentire che c'è un'attenzione particolare nei confronti di questa soluzione.""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

"Daddi. Poi Stabile, sei al secondo, che per voi è il quarto.""

Parla il Consigliere ROBERTO DADDI

"Dunque, io ritengo che dal momento in cui i tempi non ci sono, cioè secondo il Sindaco, la Regione, noi dobbiamo dare una risposta, ritengo che la deliberazione che sta prendendo il Consiglio Comunale di Rosignano sia la migliore soluzione, perché giustamente come dice Franchi, se Staggiano fosse liberato, ben venga, naturalmente il tutto decade, poi nella delibera ci sono tanti vincoli e paletti a tutela di tutto, del territorio, della cittadinanza. Io voglio fare un'altra considerazione che forse io a male estremo, estremo rimedio, cioè la soluzione più ottimale che l'Amministrazione deve scegliere è quella zona lì, che poi tutto sommato la superficie interessata non è poi grande cosa, mi risulta una quindicina di ettari. Oltretutto mi risulterebbe anche che la zona sia abbastanza deficiente dal lato idraulico. Quindi una volta fatta la cava, utilizzata la cava, il ripristino potrebbe prevedere anche il raccoglimento di certi canali e fossi che in questo momento quando piove si stanno facendo dei danni. Oltretutto potrebbe essere utilizzata per l'irrigazione, per l'antincendio e quindi insomma, tutto sommato penso che non sia. Pertanto ritengo valida la delibera che l'Amministrazione sta prendendo, e quindi come gruppo io esprimerò parere favorevole.""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

"Grazie Daddi. Stabile.""

Parla il Consigliere GIUSEPPE STABILE

"Volevo su questo problema della cava, e su questa delibera io credo che il discorso dell'ubicazione doveva essere valutato con maggiore attenzione, e anche le considerazioni che faceva il Consigliere Marianucci non sono del tutto fuori linea rispetto al problema che oggi abbiamo qui in discussione, anche perché sinceramente non ho capito bene quali sono i motivi reali per i quali è stata scartata l'area del Gozzone, anche perché nelle dichiarazioni che faceva l'Assessore, s'indicava quest'area come un'area da tutelare sotto il profilo ambientale e paesaggistico ecc. E dall'altra parte sembra invece che emerga il fatto che ci siano stati anche altri problemi per non realizzare la cava in quest'area. Non lo so se

ci sia in questo tipo di realizzazione, in questa località anche la volontà di scongiurare il fatto di poter ampliare quella che è la discarica di Scapigliato per insediamenti attinenti alla lavorazione dei rifiuti. Mi sembra che non ci sia grande chiarezza sul motivo per il quale l'area del Gozzone è stata scartata. Io credo che avendo visitato alcune discariche in altre Regioni del nostro paese, che le cave d'argilla possono essere realizzate anche all'interno delle discariche, perché anche in Piemonte e anche in altre Regioni si sono realizzate delle fabbriche di laterizi all'interno delle discariche, quindi fino a che punto sia stata valutata anche questa possibilità. E per quanto riguarda la delibera prendiamo atto che qualche modifica è stata fatta, io spero che queste modifiche ci possono consentire di non fare mai iniziare la cava nella località indicata nella delibera, e che si possa usufruire di questi 2/3 anni per l'approvazione, in attesa di sbloccare certi vincoli che sono anche nella località Staggiano nel Comune di Collesalveti per poter poi dare continuità alla cava di quel sito. Anche perché ritengo improbabile che con vincoli contenuti in questa delibera vengano realizzati investimenti di questa portata in questa località, anche perché investire miliardi per una soluzione come quella indicata nel corpo della delibera, io credo che possa essere realizzato all'interno poi del PRAE la Regione decide di confermare anche negli anni successivi questo tipo d'impianto. E quindi per arrivare alla dichiarazione di voto che sarà contraria a questa delibera, è legata anche proprio a quest'aspetto, al fatto cioè che una volta insediata quest'Azienda in questo sito, probabilmente avremo come ripercussione il fatto che la Regione potrà dare una continuità anche per gli anni avvenire di questa cava. Pertanto chiedo che venga messa a verbale nel corpo della delibera una dichiarazione di voto dove dico d'esprimere voto contrario in quanto di delibera di ubicare la cava d'argilla in un'area agricola di pregio, dove insistono circa 60 Aziende agricole, alle quali sarà pregiudicata la continuazione dell'attività, in prospettiva d'investimento legata al turismo rurale alla prossima approvazione della DOC del vino, prospettando un esodo dalle campagne di Castelnuovo, di decine e decine d'addetti, e anche l'aspetto paesaggistico di un'area che sarebbe stata da tutelare sarà irreversibilmente pregiudicata e deturpata. La posizione contraria scaturisce anche dal fatto che la Giunta nell'assumere tale decisione d'esprimere parere favorevole tiene conto parzialmente del parere espresso dalla cittadinanza di Castelnuovo della Misericordia all'assemblea del 25 settembre, dove ha prevalso il no alla cava. Inoltre perché in nessun modo s'è tenuto conto del parere contrario delle maggiori organizzazioni agricole di categoria."''''

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

''''Grazie Stabile. Ringrazio. Marianucci.'''''

Parla il Consigliere MICHELE MARIANUCCI

''''Grazie Presidente.'''''

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

''''La seconda e ultima.'''''

Parla il Consigliere MICHELE MARIANUCCI

''''Sì, io volevo brevemente replicare appunto all'intervento di Franchi che m'ha chiamato in causa affermando che la discarica di Scapigliato non ha a che fare con la discussione che stiamo facendo stasera. Mi pareva però d'essere stato abbastanza chiaro nel senso che

invece la discarica ha a che fare, la mia non vuole essere una strumentalizzazione, una propaganda come lui stesso diceva, assolutamente, cioè è scritto a chiare lettere nella proposta al Consiglio Comunale di cui l'Assessore Sardi poi ha letto la delibera appunto, quanto io ho letto, e cioè che appunto all'inizio ci sono stati dei problemi per la localizzazione di questa cava a causa della discarica, cioè più chiaro di così. Quindi, mi pare che comunque sia questo sia un fatto oggettivo assolutamente non di propaganda, poi rispetto sempre a quanto affermava Franchi del fatto che la minoranza poche volte fa delle proposte, a parte una considerazione, nel senso che la minoranza, essendo tale, non ha certo il compito di governare, quindi non spetta certo a noi il compito di governare, eventualmente possiamo fare un'operazione di controllo, un'opposizione costruttiva, certamente, ma infatti mi pare che poc'anzi la Consigliera Angeli abbia fatto una proposta più che concreta e più che costruttiva. Quindi, con questo chiudo. Grazie.""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

"Grazie. Se non ci sono altri interventi. Sardi. Se non ci sono altri interventi darei la parola all'Assessore. Ceccanti. Prego signor Cavaliere, Dottore, Avvocato. Cavaliere no.""

Parla il Consigliere CLAUDIO CECCANTI

"Niente, volevo intervenire un attimino per fare un po' il punto della situazione. Io Stabile direi su alcune cose sono d'accordo, per esempio noi abbiamo questo documento, su questo siamo disposti, lo dirò infondo, però quando si parla di ricucitura sociale, bisogna stare attenti, perché se si rischia 170 posti di lavoro, io non credo che sia un'azione di ricucitura sociale quella. Io capisco quello che volevo dirti, e infatti quest'operazione che di per se è complicata, tende a cercare d'evitare nel maggior modo possibile quelli che sono gli scontri sociali. Per quanto poi riguarda l'ubicazione diversa tu sai meglio di me, che se si fosse scelto Gozzone, saremo qui ugualmente a discutere, perché intorno al Gozzone ci sono oltre una sessantina d'Aziende agricole che dici tu, anche un paio di paesi, perché poi tutto dipende da quanto ho d'intorno. Insomma, voglio dire, non problema non è da dire farla qui o farla là, io credo che il discorso che hai fatto tu è quello di dire: troviamo una soluzione la quale sblocchi Staggiano, e troviamo le risoluzioni future per poter utilizzare anche altri argille, perché il discorso che dici tu sull'utilizzo di cave in discariche, l'ha detto anche Alessandro Franchi, ben vengano, non s'era approvato, ma non è argilla la quale possa essere utilizzata così com'è, sì lo so, ma non è un argilla che possa essere utilizzata così com'è. Per quanto riguarda il Consigliere Marianucci, effettivamente secondo me era fuori tema, visto che ci ha ribadito vi faccio un po' di risposte. Vedi, è vero che la discarica di Scapigliato può darsi che sia anche un po' un problemino, va gestito, però la discarica di Scapigliato oggi ci permette di non andare in crisi come Comune vista la finanziaria che ha fatto il tuo capo, capito? Tranquillo, garantito al limone, guarda.""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

"Marianucci.""

Parla il Consigliere CLAUDIO CECCANTI

"Ascolta, io ti ho lasciato parlare, nella tua grande democrazia permetti che parli io ora.

E per quanto riguarda le colline da tutelare o meno, avremo dei problemi, ma se vogliamo sfare delle colline possiamo venire dall'altro Ministro che vuole fare l'autostrada Grosseto-Cimitavecchia, quello è in gamba per quelle cose lì, quindi, parlo (parola incomprensibile) anche con calma. Non è proprio il caso stasera. Allora, per quanto riguarda la dichiarazione di voto del Gruppo dei DS noi rimaniamo sul comunicato che abbiamo fatto alla stampa, e non lo abbiamo fatto a caso, perché nella riunione dei Capogruppo e nelle riunioni successive, ci sembrava che qualcuno volesse menare il can per l'aia, e sembra che continui. Allora, noi siamo disposti, ripeto, siamo disposti con chiunque, noi abbiamo già avuto anche dei contatti anche con l'Associazione degli agricoltori, ho parlato anche con te, con le forze politiche di maggioranza o d'opposizione, con chiunque sia, per cercare in questo tempo di deviare quello che è l'ambito di cava nella parte di Staggiano. Però c'è un elemento fondamentale, l'obiettivo doveva essere quello di dare la possibilità a questa gente che lavora alle fornaci, non m'interessa del Donati, c'è della gente che lavora alle fornaci, e non parlo di Rosignano o di Campo, perché noi abbiamo gente che lavora a Pontedera, a Pisa, a Firenze, e sarebbe brutto domani trovare un ponte e sentirsi dire allora tu vai a lavorare a casa tua. Queste sono cose che dovete andare a chiedere a Bossi, non a noi. Allora, quindi se l'obiettivo finale è quello, noi siamo disposti a ragionare per cercare di portare la (parola incomprensibile) Grazie. """"

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""""Grazie Ceccanti. Franconi. """"

Parla il Consigliere GIORGIO FRANCONI

""""M'hanno fatto notare, probabilmente lo avevo letto, ma non trattandosi direttamente della questione m'era sfuggito. Alla pagina n.2 della delibera che io ho, all'inizio terzo rigo, è detto: infatti il Gozzone è prospiciente alla località di Scapigliato, che ospita l'impianto di trattamento e conferimento di RSU, e che se la VIA lo renderà compatibile, ospiterà a breve un impianto di trattamento dei rifiuti pericolosi. Ora, siccome fino ad adesso ho pensato di dare voto favorevole a questa delibera, questa frase a me non mi piace mica per niente, perché se io approvo questa delibera, implicitamente approvo anche che se la VIA lo renderà compatibile, Scapigliato ospiterà a breve un impianto di trattamento rifiuti pericolosi. Ora, prima cosa questo è un progetto di cui in Consiglio Comunale non s'è mai parlato per niente. Quindi che qui in questa delibera si citi un possibile progetto di cui ancora non s'è trattato nulla, perché adesso è solamente un ipotesi della Giunta non va bene. Poi l'altra cosa. Io non è detto che sia d'accordo, nonostante che la Provincia possa dare un parere favorevole, a che ci sia un impianto di rifiuti pericolosi. Quindi io sono disponibile, continuo ad essere disponibile a votare a favore di questa delibera ma se viene cancellata questa frase; altrimenti con il cavolo che la voto. """"

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""""Grazie Franconi. C'era Sardi. """"

Parla l'Assessore ENZO SARDI

""""Ma mia è semplicemente non la ripetizione dell'intervento che d'altra parte ho già fatto nel presentare la delibera, con le posizioni espresse dalla Giunta Municipale, riprendendo il dibattito di due anni, semplicemente la puntualizzazione su alcune questioni che sarò

anche veloce. Intanto il parere dei Consigli di Frazioni, delle Associazioni di Categoria, l'ho tenuto di conto perché la relazione del Consiglio di Frazione fa parte integrante della documentazione che amministra la delibera, è un parere articolato, che porta correttamente le posizioni dell'assemblea e la risposta è la stessa che demmo nell'assemblea di Castelnuovo, a fronte delle preoccupazioni se non sono sufficienti le garanzie già contenute nella delibera, c'impegniamo ad integrarla, cosa che è avvenuta puntualmente. L'incontro con le Associazioni di Categoria, lo sapevamo che avrebbe prodotto un no secco alla proposta, ma era già stato espresso del resto dell'assemblea di Castelnuovo, però era stato un passaggio interlocutorio e anche alle Associazioni di Categoria abbiamo risposto nello stesso modo, le vostre sono preoccupazioni, ci pare che gli studi fin qui condotti con estrema cautela e scientificità ci danno questo tipo di risposte, e le garanzie che mettiamo nella delibera restituendo il parere alla Regione garantiscono che le vostre preoccupazioni sono estremamente fatte salde all'interno (parola incomprensibile). A me dispiace poi che Luparini era contenuto nella mozione che ha già avuto un esito di voto in aula, ma vale la pena di ricordarlo, l'impegno che avevamo preso giovedì mattina, era di far avere ai Capogruppo in tempo utile, prima d'arrivare in Consiglio, il corpo integrato della delibera. Avevo già detto però a Luparini e ad altri Capogruppo che il senso dell'integrazione erano quelle che oggi avete trovato e che per il momento poteva essere solo di contenuto verbale, visto che come sai Luparini, la delibera non è che lo scrivono gli Assessori e il Sindaco le delibere le scrivono gli uffici e la verifica politica è poi stata fatta dalla Giunta, e quindi non è che giovedì mattina potevamo dare il testo integrato della delibera, però a voce ti abbiamo detto qual è il senso delle cose, secondo gli impegni presi politicamente dal Sindaco e dalla Giunta nell'assemblea di Castelnuovo. Riguardo al tempo d'utilizzo della cava dei 5 anni, 2 anni, io non so obiettivamente da dove sia venuto fuori questo conto, perché una domanda fu posta in Commissione e la domanda era del tipo: ma se Donati scava meno di 5 anni, e io dissi: se ci mette due anni vuol dire che in 2 anni ha finito 700.000 metri cubi, ma non è che questo è il calcolo tecnico fatto sulla quantità del (parola incomprensibile) la proposta di delibera è estremamente chiara: 5 anni di tempo per scavare 700.000 metri cubi. Se Donati ci mette 2 anni, vuol dire che, 2 anni e mezzo, non è che si fa conto sui mesi, però voglio dire, non è che è questo è contenuto nella delibera, e non è che ci si può arrampicare su questi specchi per dire di no, qual era il contenuto della mozione proposto dal Polo della Libertà, o dalla Casa della Libertà, non so come vi piace più. Per quanto riguarda le argille del pliocene, richiamato da Stabile, dice ho esperienza, ho girato, ho visto che alcune, sì, intervengo, chiarisco i termini. E' vero, ci sono alcune fornaci di laterizi che sono collocati proprio sulle discariche perché le discariche di solito vengono fatte come quella di Scapigliato dove c'è un cuscinetto d'argilla che in profondità è variabile su 350 metri, nel senso che è una soluzione geologicamente super affidabile, perché altrimenti le discariche di rifiuto tale quale come erano quelle di un tempo, dovrebbero basarsi su tecnologie ben diverse da quelle del trattamento del rifiuto che il Decreto Ronchi del resto esclude, ma è vero anche che Donati Laterizi per un certo periodo di tempo quando ha cominciato a manifestare difficoltà di scarsità di materiale da lavorare, ha comprato dal Comune di Rosignano le argille della discarica, con i risultati che si diceva prima, nell'inaffidabilità del materiale sotto il profilo merceologico, sia nella fase della vendita, e per le problematiche che si richiamavano, ma sia anche durante la fase della lavorazione per la cottura, mettendo fuori mercato il prodotto. Quindi nella delibera però si richiama questa garanzia, perché si dice non mettiamo tempo al tempo, il tempo dei 5 anni dei 700.000 metri cubi, serve anche a fare il percorso di un'ulteriore verifica per capire se tecnologicamente v'è la possibilità, non la disponibilità, la possibilità

di modifica agli impianti tali che consentano di prelaborare l'argilla prima della cottura, in modo da depurarla dalle impurità che danno questo tipo di risultato. Il no al Gozzone, mi dispiace che il Capogruppo d'allora non abbiano correttamente informato i Consiglieri Comunali che oggi sono intervenuti, mi riferisco alle minoranze presenti in aula, perché Mazzoni non se lo ricorderà, forse non era presente, ma questo vale anche per Stabile, la Commissione tutela formalmente convocata con i Capogruppo, non so che verbale tu abbia cercato, per me se cerchi quella della Commissione tutela trovi il resoconto degli incontri e delle risultanze, come richiama il Sindaco, e il risultato fu quello che tutti d'accordo escludemmo il Gozzone preferendo la località Riasco sotto l'Uccelliera. Per le ragioni sopra richiamate prima dette e prima introdotte. Il Gozzone non è che fu scartato perché di fronte alla discarica, perché la proposta di Donati Laterizi era un'altra, di smontare completamente la collina del Gozzone chiedendo un tempo di lavorazione per 20/30 anni. Noi abbiamo dato un'ampia risposta, anziché smontare una collina prendiamo il tempo sufficiente per dare un polmone di respiro all'occupazione della fabbrica, scavando nel fondo di un torrente e non in cima ad una collina. Quindi la sostanza è completamente diversa. Fra l'altro io ho citato una parte della delibera, nella parte della delibera ma non nel corpo della delibera quello che è stato un atteggiamento responsabile di fronte ad una richiesta di Donati che la Regione ci ha girato per definire la possibilità d'ampliare il PRAE in località il Gozzone. Noi non è che abbiamo tergiversato, abbiamo fatto una serie di considerazioni, e se Franconi l'ha sottolineato, lo togliamo dalla parte narrativa della delibera, perché nel corpo della delibera non può farne parte, era semplicemente una lettera con la quale si rispondeva alla Regione dicendo: guarda che fra le altre cose che emergono dal quadro conoscitivo vi sono anche queste difficoltà, ma non fanno parte del corpo integrante della delibera, quindi Giorgio Franconi non è che anche non togliendo questa che è una lettera interpretatoria alla Regione, si vota oggi sul via alla gente, tanto per essere chiari, ma siccome questo non può essere l'elemento sul quale si può discutere, lo togliamo dalla narrativa delle delibere, e facciamo chiarezza ulteriore. Io ecco, credo con queste cose mi pare rispetto alle questioni sollevate che, senza entrare nel merito dei singoli interventi e delle mozioni di voto ecco, mi sembra d'avere chiarito con sufficienza anche rispetto al mio intervento iniziale quello che era il senso delle cose da dire. """"

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""""Sindaco. """"

Parla il Sindaco GIANFRANCO SIMONCINI

""""Solo per specificare la cosa che diceva l'Assessore, la proposta che noi facciamo praticamente modificando la delibera è che la seconda linea della prima pagina dove si dice: infatti il Gozzone è sufficiente alla località di Scapigliato e ospita l'impianto di conferimento e trattamento di RSU, di mettere puntini, puntini e di togliere che se la via la renderà compatibile ospiterà a breve un impianto di trattamento dei rifiuti pericolosi, questo pericolosi viene espulso dalla delibera. """"

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""""Quindi si prende atto dell'emendamento presentato, s'emenda la delibera, quindi la delibera che andiamo a votare è quella proposta emendata di quel passaggio. Ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi metto in votazione la delibera per com'è stata

presentata, discussa ed emendata. Chi è d'accordo. Gruppo DS e Gruppo Arcobaleno. Domando scusa, Gruppo Margherita, e Rifondazione Comunista, Franconi. No, è che le mani si vedono e non si vedono. Chi è contrario. Alleanza Nazionale, Forza Italia, Forza Rosignano e Gruppo Arcobaleno. Chi s'astiene. Valentina Danesin. Il Consiglio Comunale approva. """"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera della G.R. n. 670 del 01.07.2002 relativa al "Piano regionale delle attività estrattive", rapporto sullo stato del piano e proposta di integrazione e modifica a seguito del parere del Nucleo di valutazione del 23.04.2002;

Atteso che nella suddetta deliberazione regionale risulta tra l'altro una proposta di nuova localizzazione di una cava di argilla in loc. Uccelliera, posta in territorio di questo Comune;

Considerato che ai fini dell'inserimento nel PRAE è richiesto dalla Regione Toscana il pronunciamento del Consiglio Comunale con nota del 23.07.2002, secondo le disposizioni di legge;

Atteso che su tale questione in più occasioni l'Amministrazione Comunale di Rosignano Marittimo era stata interessata ed in particolare:

- Con le note del 31.07.2000 e del 31.12.2000 della Regione Toscana – Dipartimento delle politiche Territoriali e Ambientali, con le quali veniva trasmessa l'istanza della Donata Laterizi S.r.l. per l'inserimento nel PRAE di un'area per la coltivazione della cava di argilla posta in località "Gozzone"; la richiesta nasceva dall'esigenza di trovare nuove aree estrattive, in quanto il giacimento di argille presente all'interno dell'attuale area di cava in località Gabbro e già inserita nel PRAE Regionale, poteva soddisfare il fabbisogno dell'azienda per non oltre quattro anni;

- Con la decisione della Giunta Comunale n. 377 del 19.09.2000 e n. 517 del 19.12.2000 a cui seguì una nota inviata alla Regione Toscana in data 27.02.2001 a firma dell'Assessore alla Tutela del Territorio, con la quale si evidenziavano una serie di problematiche relative all'individuazione del sito ed in particolare:

"La località Il Gozzone era inserita nel complesso delle colline che, storicamente, sono rimaste integre sotto il profilo ambientale per il loro utilizzo ai soli fini agricoli, rappresentando attualmente un patrimonio, in tal senso, da valorizzare.

L'attivazione di questo nuovo sito di scavo di argille avrebbe appesantito una situazione ambientale sulla quale l'Amministrazione stava e stà investendo ingenti risorse al fine di non compromettere l'indirizzo di cui al precedente punto. Infatti "Il Gozzone" è prospiciente alla loc. di Scapigliato che ospita l'impianto di trattamento e conferimento di RSU.

Il Gozzone dista circa 4 Km dall'attuale impianto della Donati S.r.l. e l'unica possibilità di collegamento viario è rappresentata dalla S.S. 206 (via Emilia) che è raggiungibile da detto sito mediante strada poderale con un percorso viario di circa 6-7 Km.

Tale nuovo sito di scavo, da introdurre nella modifica al PRAE, faceva parte di una consistente area di marne argillose del Miocene superiore affioranti che si estende dalle

propaggini delle colline di Rosignano a buona parte del Comune adiacente di Collesalveti, come dimostrato dalle carte geologiche.

Ritenendo le problematiche sopra elencate elementi di analisi da non sottovalutare, si ritiene, anche al fine di non compromettere la realtà occupazionale e dell'economia del territorio, di procedere alla verifica di compatibilità ambientale preordinata alla modifica al PRAE e ove possibile trovare soluzioni alternative di area di scavo".

- Con nota del 15.06.2001 la Regione Toscana richiedeva a questa Amministrazione un nuovo pronunciamento alla luce della documentazione integrativa presentata dalla ditta Donati in Luglio 2000 nella quale si faceva tra l'altro presente, che la cava proposta (in località Gozzone) era in sostituzione di buona parte dell'area attualmente prevista dal PRAE;

- Che in data 11.09.2002 l'Amministrazione Comunale inviava una nota all'Assessore Conti della Regione Toscana e al Dirigente delle Attività Estrattive della Regione stessa nella quale veniva richiesto un ulteriore periodo ai fini dell'espressione di un nuovo parere, in quanto era necessario un approfondito esame della richiesta avanzata anche dal punto di vista scientifico e dell'eventuale individuazione di siti alternativi, ciò anche al fine di non compromettere la realtà occupazionale dell'industria stessa;

- Si prendeva atto che in prossimità della fornace Donati del Gabbro erano ben rappresentate le argille del Pliocene, su queste argille erano state eseguite da parte della Società Donati Laterizi numerose analisi chimiche per valutare l'idoneità di tali materiali per la produzione di laterizi;

- Che i risultati di tali analisi, condotte da studi autorevoli fra i quali l'Istituto di Ricerche Tecnologiche per la ceramica del CNR di Faenza, portavano a ritenere che tali argille risultavano particolarmente ricche di componenti di zolfo e di altri sali solubili; la presenza di tali elementi ne sconsigliavano il suo utilizzo in quanto la produzione di laterizi contenenti tali sostanze avrebbero provocato nel tempo l'attacco chimico delle malte cementizie utilizzate dall'edilizia;

- Si prendeva atto, inoltre, che le analisi chimiche sulle argille del Pliocene, peraltro inviate dal Comune presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Pisa per un ulteriore parere, avevano evidenziato che tali argille non erano idonee alla produzione di laterizi;

- Che era in corso da parte di questa Amministrazione l'adozione del nuovo Piano Strutturale e che era stato per il medesimo redatto il Quadro Conoscitivo;

- Che l'area oggetto di inserimento nel PRAE risultava, nel vigente PRG, destinata a zona "E sottozona EC" che individuava le aree agricole pregiate di pianura; il suddetto ambito si colloca ai limiti della particella catastale n. 98 del foglio 34 ove era presente un immobile individuato negli elenchi della L.R. 59/80 e che la medesima area risultava delimitata a nord dal botro Riardo e a sud dal botro S. Martino.

Il primo risultava contenuto negli elenchi dei corsi d'acqua pubblici di cui alla delibera di G.R.T. n. 230/94 ed il secondo era stato individuato come corso d'acqua pubblico ai sensi della Delibera Consiglio Regionale n. 12/2000;

- Che veniva redatta una relazione dal Settore Urbanistica e le relative cartografie sulle

problematiche di cui sopra;

- Che dalla cartografia allegata alla richiesta, emergeva che l'ipotesi di individuare la nuova cava in località "Il Gozzone", ricadeva completamente nell'ambito delle aree di pregio per "valori paesaggistici e ambientali" che l'Amministrazione Comunale intendeva preservare nelle sue caratteristiche attuali; gli inconvenienti (e i guasti) dovuti all'attività estrattiva avrebbero compromesso irrimediabilmente l'area sub collinare interessata impedendo la realizzazione degli obiettivi di valorizzazione e conservazione delle caratteristiche paesaggistiche e agronomiche del territorio e che quindi ne consigliavano il suo eventuale inserimento nel PRAE;
- Che veniva espressa la necessità di individuare in prossimità della fornace Donati ed all'interno dei limiti comunali, una nuova area da destinare ad attività estrattiva ove affioravano le argille del Miocene, dato che da parte della Soc. Donati era stato riferito che la composizione chimica di tali argille era idonea per la produzione di laterizi;
- Che veniva proposto di individuare un nuovo sito alternativo di scavo che corrispondesse agli obiettivi dati da questa Amministrazione;
- Che furono effettuate le opportune consultazioni con le parti sociali in causa, in particolare con la proprietà e le rappresentanze sindacali;
- Che venne sottoposta alla Commissione Consiliare competente, l'inserimento nel PRAE della località Il Gozzone e la relativa proposta alternativa;
- Che la suddetta Commissione condivise le perplessità avanzate circa l'inserimento nel PRAE della località Il Gozzone ed espresse l'ammissibilità sulla localizzazione alternativa proposta con limitazioni e prescrizioni;
- Che con atto G.C. n. 240 del 13.11.2001 venne espresso parere negativo all'inserimento nel PRAE della cava di argilla in loc. Il Gozzone;
- Che con il medesimo atto venne proposta una localizzazione alternativa della cava di argilla in loc. Uccelliera con le seguenti limitazioni e prescrizioni:
 - a) Possibilità di riconversione del sito a fine escavazione, come invaso per usi irrigui e anche finalizzato a ridurre le portate dei corsi d'acqua interessati;
 - b) Ambito limitato di escavazione al fine di soddisfare il fabbisogno di argilla per cinque anni e per un massimo di mc. 700.000 onde consentire all'industria stessa di adeguare la propria tecnologia industriale che consenta anche l'utilizzo di argille del Pliocene (presenti nell'attuale area prevista dal PRAE vigente).
 - c) L'istanza di inserimento di tale area nel PRAE dovrà comunque essere supportata da una dettagliata campagna geognostica di sondaggi, mediante prelievo a varie profondità di campioni significativi di argilla, per verificare lo spessore del giacimento e conseguentemente la volumetria disponibile.
 - d) Sulle argille qui presenti dovranno comunque essere condotte anche analisi chimiche sulle caratteristiche merceologiche in modo da verificare la loro idoneità nella produzione di laterizi.

Che tale atto con nota del 12.12.2001 prot. 29685 venne rimesso alla Regione Toscana;

Preso atto delle risultanze della discussione sulla proposta di inserimento nel PRAE della cava di argilla in loc. Uccelliera ed in particolare della Commissione Consiliare competente e del Consiglio di Frazione di Castelnuovo della M.dia e degli atti fin qui prodotti e sopra richiamati;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi dell'art. 49, D.lgs. n. 267 del 18.8.2000, che si allega al presente atto;

Dato atto che nel corso della discussione il Consigliere Luparini, a nome dei gruppi consiliari A.N. e FORZA ITALIA/CCD, propone la seguente mozione ad oggetto: *"Inserimento area di cava in Loc. Uccelliera. Ritiro della deliberazione dall'o.d.g. del Consiglio Comunale"*

Il Consiglio Comunale

Considerato che la deliberazione definitiva relativa all'inserimento dell'area di cava di argilla in Loc. Uccelliera non è stata consegnata nei tempi previsti e che pertanto i consiglieri non ne sono a conoscenza;

Considerato che i gruppi consiliari non hanno avuto la possibilità di approfondire la deliberazione e riflettere sulle conseguenze che le prescrizioni aggiunte possono determinare;

Vista la complessità dell'argomento che investe la sfera economica e conseguenti posti di lavoro nonché la situazione ambientale locale;

Ritenendo doveroso il rispetto per tutta la comunità e verso il Consiglio Comunale, chiede che la deliberazione venga ritirata dall'o.d.g. di questo Consiglio Comunale."

Vista altresì la mozione presentata dal gruppo consiliare ARCOBALENO PER ROSIGNANO, che di seguito si riporta:

" Sospensiva del parere alla Regione Toscana in merito all'inserimento nel P.R.A.E. della zona di escavazione in Loc. Uccelliera, a Castelnuovo della Misericordia

Il Consiglio Comunale

Ritenuto che l'iscrizione della zona in oggetto nel P.R.A.E., (Piano Regionale Attività Estrattive), come da richiesta della DONATI Laterizi necessari, alla data odierna, di ulteriori approfondimenti relativi all'impatto che un'area di scavo avrebbe sulle attività economiche già in essere e su quelle possibili di sviluppo futuro, (legate all'agricoltura di qualità ed all'agriturismo), approfondimenti richiesti con forza anche nel corso di un'assemblea pubblica;

sospende

per il tempo necessario a svolgere le necessarie indagini, l'iter volto alla iscrizione o meno della Loc. Uccelliera nel P.R.A.E., riservandosi di inviare alla Regione nel tempo più breve possibile un proprio parere definitivo in merito, parere che tenga conto non solo dell'idoneità geologica del sito in oggetto, ma anche delle ripercussioni paesaggistiche ed economiche sull'intera area di Castelnuovo, considerando anche che tutto il versante est della collina di Castelnuovo è in fase di ripopolazione , con restauro e riutilizzo di rustici esistenti e sviluppo e nascita di attività connesse all'agricoltura di qualità, (obiettivo economico della Regione Toscana), e all'agriturismo;

DISPONE

l'invio del presente atto alla Regione Toscana e alla Provincia di Livorno.

Dato atto che i documenti vengono posti in votazione in via preliminare, secondo il seguente ordine:

documento n. 1: mozione presentata dai gruppi AN e FI/CCD

Con n. 4 voti favorevoli, n. 17 contrari (L. Agostini, F. Bagnoli, M. Benvenuti, C. Biagini, G. Cantini, C. Ceccanti, A. Conforti, R. Daddi, P. Fabbri, E. Ferri, A. Franchi, G. Franconi, D. Giusti, G. Luppichini, V. Paradisi, G. Simoncini, E. Volpato) e n. 3 astenuti (F. Calvani, V. Danesin, G. Stabile) espressi per alzata di mano, su n. 24 Consiglieri presenti e votanti;

documento n. 2: odg presentato dal gruppo ARCOBALENO PER ROSIGNANO

Con n. 3 voti favorevoli, n. 16 contrari (L. Agostini, F. Bagnoli, M. Benvenuti, C. Biagini, G. Cantini, C. Ceccanti, A. Conforti, R. Daddi, P. Fabbri, E. Ferri, A. Franchi, D. Giusti, G. Luppichini, V. Paradisi, G. Simoncini) e n. 5 astenuti (M.G. Angeli, G. Franconi, L. Luparini, M. Marianucci, G. Mazzoni) espressi per alzata di mano, su n. 24 Consiglieri presenti e votanti;

Dopodiché, preso atto dell'esito negativo delle suddette votazioni preliminari si procede alla votazione della proposta di delibera in oggetto;

Preliminarmente il Consigliere comunale Giuseppe Stabile chiede che venga messa a verbale la seguente dichiarazione di voto:

"Esprimo voto contrario in quanto si delibera di ubicare la cava di argilla in una area agricola di pregio dove insistono circa 60 aziende agricole alle quali sarà pregiudicato la continuazione della attività, ed ogni prospettiva di investimento legato al turismo rurale, alla prossima approvazione della DOC vino, prospettando anche un esodo dalle campagne di Castelnuovo della M. di decine e decine di addetti, anche l'aspetto paesaggistico di una area che sarebbe stata da tutelare sarà irrimediabilmente pregiudicato e deturpato.

La mia posizione contraria scaturisce anche dal fatto che la Giunta nell'assumere tale decisione di esprimere parere favorevole tiene conto possibilmente del parere espresso dalla cittadinanza di Castelnuovo della Misericordia alla assemblea del 25 settembre dove ha prevalso il no alla cava, inoltre perchè in nessun modo si è tenuto conto del parere contrario delle maggiori Organizzazioni di categoria (Coldiretti e Cia) consultate solo a cose fatte ed anche perchè si delibera in assenza del parere del Consiglio di Frazione che aveva dichiarato di attenersi alla volontà scaturita dalla assemblea della cittadinanza."

Con n. 17 voti favorevoli, n. 6 contrari (M.G. Angeli, F. Calvani, L. Luparini, M. Marianucci, G. Mazzoni, G. Stabile) e n. 1 astenuto (V. Danesin) espressi per alzata di mano, su n. 24 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di esprimere parere favorevole, per quanto riportato in narrativa, all'inserimento nel PRAE del nuovo sito di cava di argilla in loc. Uccelliera con le seguenti limitazioni e prescrizioni:

- a) Che sia verificato che nell'ambito del P.R.A.E. vigente (Comuni di Rosignano M.mo e Collesalveti) in particolare nelle aree adiacenti all'impianto produttivo della Soc. Donati, non vi siano ulteriori aree estrattive che consentano il proseguimento dell'attività;
- b) Possibilità di riconversione del sito a fine escavazione, come invaso per usi irrigui e anche finalizzato a ridurre le portate dei corsi d'acqua interessati;
- c) Ambito limitato di escavazione al fine di soddisfare il fabbisogno di argilla per cinque anni e per un massimo di mc. 700.000 onde consentire all'industria stessa di adeguare la propria tecnologia industriale che consenta anche l'utilizzo di argille del Pliocene (presenti nell'attuale area prevista dal PRAE vigente).
- d) L'istanza di inserimento di tale area nel PRAE dovrà comunque essere supportata da una dettagliata campagna geognostica di sondaggi, mediante prelievo a varie profondità di campioni significativi di argilla, per verificare lo spessore del giacimento e conseguentemente la volumetria disponibile e comunque la cui estrazione non potrà superare il quantitativo di cui al punto b).
- e) Sulle argille qui presenti dovranno comunque essere condotte anche analisi chimiche sulle caratteristiche merceologiche in modo da verificare la loro idoneità nella produzione di laterizi.

Di assumere inoltre la seguente determinazione:

"Il Consiglio Comunale si riserva di non procedere all'adeguamento dello strumento urbanistico comunale, nella localizzazione dell'area di cava nel sito di cui trattasi, qualora le suddette limitazioni e prescrizioni non fossero recepite nel P.R.A.E."

Di dare mandato al Servizio Pianificazione territoriale di trasmettere il presente atto alla Regione Toscana

PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.161 del 23/09/2002

**OGGETTO : MODIFICA DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE.
INSERIMENTO AREA DI CAVA DI ARGILLA IN LOC. UCCELLIERA.
PARERE.**

PARERE CONTABILE NON NECESSARIO

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE(PT), esaminata la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale esprime parere Favorevole per quanto di competenza ed in linea tecnica all'adozione dell'atto di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D. Lgs. n. 267/2000.

Rosignano Marittimo, li 23/09/2002

Il Responsabile del Servizio
ROBERTO GIOVANI

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(f.to LUPPICHINI Graziano)

IL SEGRETARIO GENERALE
(f.to PEZZINI d.ssa Sabina)

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio per 15 consecutivi dal 08/10/2002, ai sensi dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs n. 267/2000.

Dal Municipio, li 08/10/2002

il Segretario Generale
(PEZZINI d.ssa Sabina)

La presente copia, composta da n. _____ fogli, oltre gli allegati, riprodotta il 08/10/2002 mediante sistemi informatici, è conforme all'originale conservato presso il settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità della Dirigente del Settore.

LORENA SILVESTRI

Diviene esecutiva il 19/10/2002 decorso il termine di DIECI giorni dalla data del 08/10/2002 di pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art.134, 3° comma, del T.U. - D. Lgs. n. 267/2000.

Li _____

il Segretario Generale
(PEZZINI d.ssa Sabina)

Divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del T.U. - D. Lgs. n. 267/2000 in data _____

il Segretario Generale
(PEZZINI d.ssa Sabina)

